

LA STAMPA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aereostasia
Nuoto - Canottaggio - Yachting

SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero | Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
 | Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

→ TELEFONO 11-36 ←

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



per ricordo Giovanni Gerbi

GLI AUDACI DEL VI° GIRO D'ITALIA

Il forte campione astigiano Giovanni Gerbi che ha voluto anche quest'anno essere fra i partecipanti al VI° Giro d'Italia destando l'ammirazione di tutti gli "sportsmen" italiani. Egli si è ritirato solo dopo la quinta tappa.

TARGA FLORIO 1914

(Kilom. 1050)

Partenti 32 - Arrivati 8

2° GLORIA

SU

DE VECCHI

20-30 HP

Pneus CONTINENTAL

Automobili DE VECCHI

Corso Sempione, 8 = **MILANO** = Corso Sempione, 8.

Le nuove Vittorie dei pneumatici

PROVODNIK-COLUMB

Nella più importante Gara di Velocità
disputatasi sulla **SALITA DI TIBIDABO** (Spagna)
i pneumatici

PROVODNIK-COLUMB

ottennero il massimo successo.

- 1° Premio - **COPPA D'ORO** - nella 1ª Categoria
- 1° „ nella 3ª Categoria
- 1° „ nella Categoria Vetture da Turismo
- 1° „ (fuori Concorso) per la maggior velocità.

Anche a **PIETROBURGO** i pneumatici

PROVODNIK-COLUMB

ottennero il

1° Premio nella **Corsa del Chilometro lanciato.**

MILANO

Via Felice Bellotti, 15
Telefono 20-063.

TORINO

Via Mazzini, 52
Telefono 29-96.

ROMA

Via Due Macelli, 144
Telefono 79-34.

NAPOLI

Via Santa Lucia, 31-33
Telefono 37-53.

CACAO TALMONE

Il re dei Coni

Il re dei Re



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone »



Vetture da Città - da gran Turismo.
Tipi sport - Camions - Omnibus.

Solide Confortevoli Accessibili Perfette

Société de Construction Automobile Parisienne - Paris.
Per l'Italia: DITTA C. Canestri - Piazza S. Silvestro, 64 - ROMA.

Concedonsi Agenzie nei territori liberi.

PÉTROLE HAHN



IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
P. VIBERT, CHIMICO - LIONE (FRANCIA)

Adoperate il tacco =
Standard
= il migliore



DITTA GIULIO HIRSCH VIA CARUCCI 17 MILANO

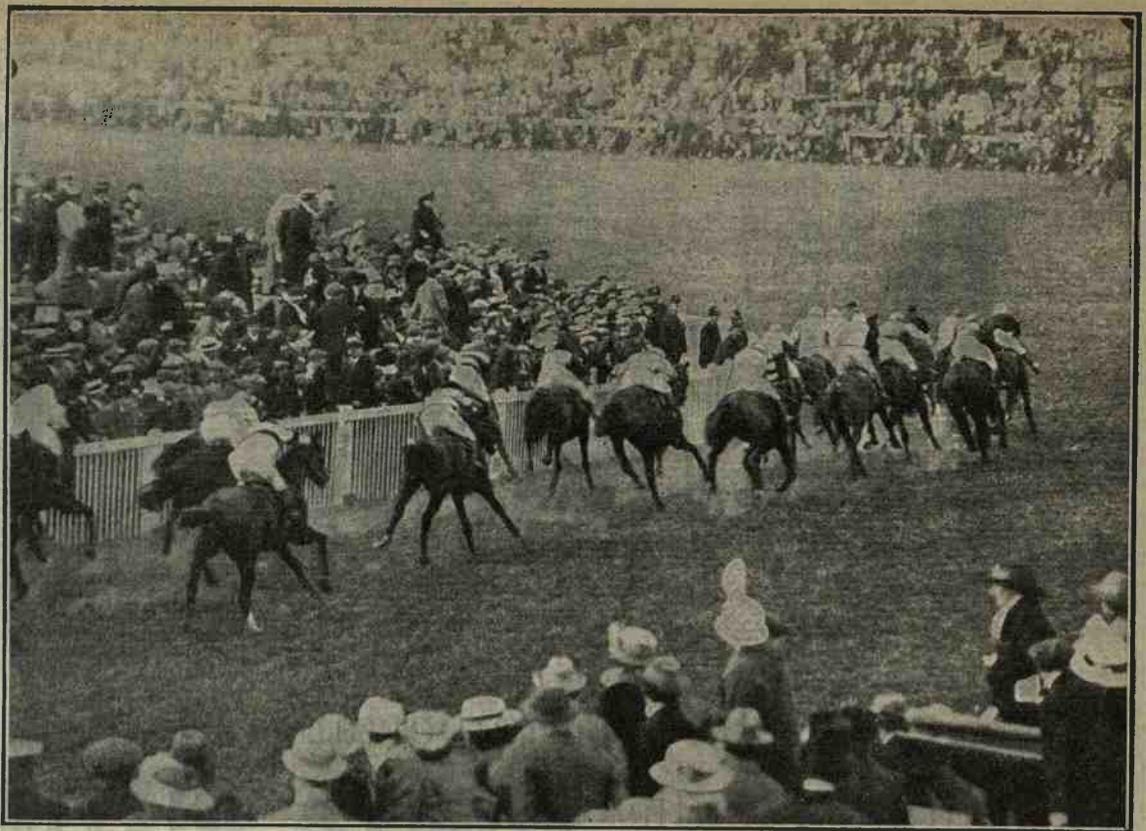
MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi

PIETRO LANDI - MILANO

VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-706

Catalogo Gratia a richiesta



Il Derby d'Empson (L. 162.000), la classica prova ippica inglese, ha raccolto quest'anno trenta puledri alla partenza. La vittoria è spettata a Durbar II, del ricchissimo americano sig. Duryea.
(Fot. Argus - lastre Cappelli).

LA SETTIMANA IPPICA

Decisamente, non siamo ancora maturi per delle riunioni quotidiane di corse al galoppo, specialmente quando queste riunioni sono duplici nel medesimo giorno. Non abbiamo nè materiale, nè fantini sufficienti per sopperire a questo sforzo. Con qualche giornata intermedia di riposo certi cavalli possono ripresentarsi e arrotondare la cifra dei partenti nelle singole prove: ma a riunioni consecutive la deficienza si fa palese e la scarsa potenzialità del nostro puro sangue balza evidente a ricondurre gli illusi nel regno della sconsigliata realtà. Domenica e lunedì furono giorni di grande delusione per coloro che galoppavano sul cavallo alato della fantasia nell'apprezzare i nostri progressi ippici.

Sia a Milano che a Torino le prove riuscirono di una monotonia desolante: pochi i partenti, di scarso valore i vari campi, arrivi inattesi. Il 1914 non è l'annata più felice nella storia del puro sangue.

A renderla meno simpatica si sono aggiunte in questi giorni alcune deliberazioni ufficiali che hanno convalidato dei sospetti serpeggianti già nel pubblico da parecchio tempo.

La sospensione dei fantini Ryan, Benson e Vanzini a tempo indeterminato, ci dice che finalmente anche nelle alte sfere ufficiali si pose mente a uno stato di cose facentesi di giorno in giorno maggiormente preoccupante. Ma vorremmo che, oltre ai colpevoli, si risalisse ad ammonire chi indusse i colpiti a incorrere nei rigori dei commissari, giacché accettiamo come diplomatica solamente la ragione per cui Ryan, Benson e Vanzini vennero posti a piedi. Sfrondati i rami che proiettavano una luce poco simpatica sullo svolgimento delle corse, rimane il tronco che abbisogna di essere sradicato come quello che introdusse sistemi nuovi e perniciosi sul « turf » italiano. La formula « gli affari sono affari », non aveva allignato, fino a poco tempo fa, nello sport ippico. E sarebbe utile che la scrupolosa vigilanza che impera in Francia per l'onestà delle corse, fosse posta in pratica pure da noi e non si accettasse, con scettica filosofia, qualunque fatto sia pure provocato da imperizia. Dopo aver detto il nostro pensiero sulle ultime decisioni dei commissari, occupiamoci dello sport svolto domenica e lunedì sugli ippodromi di San Siro e di Mirafiori. Anzi diamo subito la preferenza all'avvenimento torinese come quello che se non ha mantenuto le promesse degne del suo passato ha valso a ricondurre nella normalità dei giudizi momentaneamente sconvolti da un arrivo inatteso.

Il Premio Principe Amedeo, che una volta fu l'indice più sicuro dei progressi del nostro allevamento, la vera pietra di paragone del valore del puro sangue italiano con quello forastiero, per portare tutti i concorrenti il medesimo peso, eccezione fatta pel sesso, ben s'intende, oggi ha perduto la sua aureola per aver voluto rimaneggiare le sue formole ispirandole a concetti più commerciabili, senza ottenere tuttavia lo scopo desiderato. Rendendo più difficile il compito ai cavalli appartenenti a scuderie estere, si alienò dalla corsa questo coefficiente di indubbio grande interesse: e le scuderie italiane non sopperirono alla mancanza, giacché continuarono a presentare allo start solamente chi poteva vantare serie probabilità. Anche quest'anno abbiamo avuto soli quattro partenti: Peerless, Ten, Le Lheris, Austerlitz. La prima ottenne una bella vittoria e perchè pilotata più saggiamente e per trovarsi sopra una distanza più confacente ai suoi mezzi. La puledra del barone Levi finì con un'azione tale da far supporre che con una tattica diversa essa avrebbe difeso in modo migliore le sue chances nel Commercio: ma non è il caso di ritornare sopra un fatto già giudicato. Congratuliamoci col suo proprietario che finalmente ha ottenuto quel compenso legittimamente sperato per lo straordinario progresso fatto da Peerless col passaggio da due a tre anni. Ten trovò il modo di fare pure nell'Amedeo un'onorevole corsa: arrivò a mezza lunghezza dalla vincitrice, mettendo nuovamente in mostra le sue belle doti di coraggio e di resistenza. Chi ha deluso fu Austerlitz, il vincitore del Commercio. Domenica il tre anni del signor Chantre non trovò la distanza,



Bevete l'

**Aranciata
Martinazzi**

è deliziosa e sana come me.

Vino-Vermouth
Martinazzi

è marca di primo ordine.



Illuminazione e messa in moto automatica elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87x130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchinate, Magneto BOSCH, Pneus MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: **P. PORRO** - Via XX Settembre, 42 - Genova.

l'andatura e le circostanze che contribuirono alla sua fortunata e remunerativa vittoria milanese: e fu quarto anche dietro *Le Lheris*, che per suo conto si accontentò di finire assai lungi dalla seconda.

A Milano si ebbero due prove interessanti. L'*handicap* Giubileo pose il destro alla scuderia Sir Rholand di conseguire un buon successo per merito di *Anegana*: ma chi ha fatto la corsa migliore fu *Ryan*, un quattro anni olandese importato dai signori Cordella. Col massimo peso di 62 chili questo cavallo ha lottato per tutta la dirittura colla rappresentante di Sir Rholand soccombendo di solo mezza lunghezza.

L'altra prova, il Premio dei Bimbi, riunì quattro puledri, non troppi se si considera il numero dei due anni in lavoro e le probabilità che avrebbero avuto alcuni che declinarono la partita. Parlando del Criterium Internazionale dicemmo che la vittoria di *Galliflora* fosse aiutata da una partenza poco felice. Il risultato del Premio Bimbi ha confermato l'asserzione. La puledra del comm. Modigliani trovò il suo primo vincitore in *Aquilone*, un figlio non degenero della illustre famiglia di *Alcina*. **Dott. G. Galliani.**



Peerles, del barone Antony Levi, montato da Pagani, che domenica scorsa ha vinto il Premio Principe Amedeo (L. 20000). (Fot. Pavia-Nay).

Un nuovo lutto dell'aviazione italiana

Al momento di andare in macchina ci giunge la dolorosa notizia che l'aviatore Cevasco, uno dei migliori piloti italiani, è precipitato nel Lago Maggiore ed è annegato presso Sesto Calende.

Verso le ore 16 di martedì, proveniente dal campo di aviazione di Cameri, era giunto a Sesto Calende il Cevasco con un suo meccanico. Verso le 19 30 l'aviatore salì sopra un idroplano di nuova costruzione della ditta Gabardini per compiere alcuni voli di prova. Egli aveva già compiute alcune ardite evoluzioni, quando i cittadini che lo ammiravano nelle vie e nelle piazze si accorsero che qualche cosa di anormale gli doveva essere avvenuto.

Il Cevasco infatti aveva spento il motore e cercava evidentemente di scendere. L'apparecchio non seguiva una rotta diretta.

Ad un certo punto l'aviatore, sempre avendo il motore spento, riusciva a scendere al livello dell'acqua. La manovra sembrava così perfettamente riuscita, allorché si vide l'apparecchio capovolgarsi. Che cosa era mai accaduto? I flottatori facendo resistenza contro l'acqua, avevano provocato il capovolgimento dell'apparecchio. Immediatamente l'aviatore e l'idroplano scomparvero nelle tranquille acque del Verbano tra l'angoscia degli spettatori alla tragica scena.

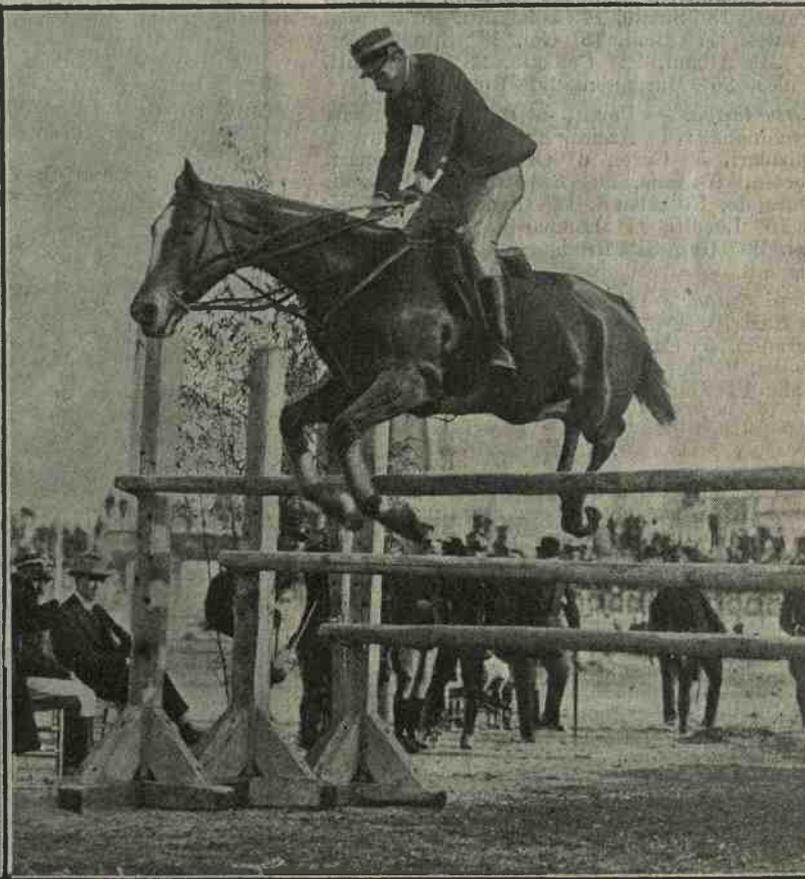
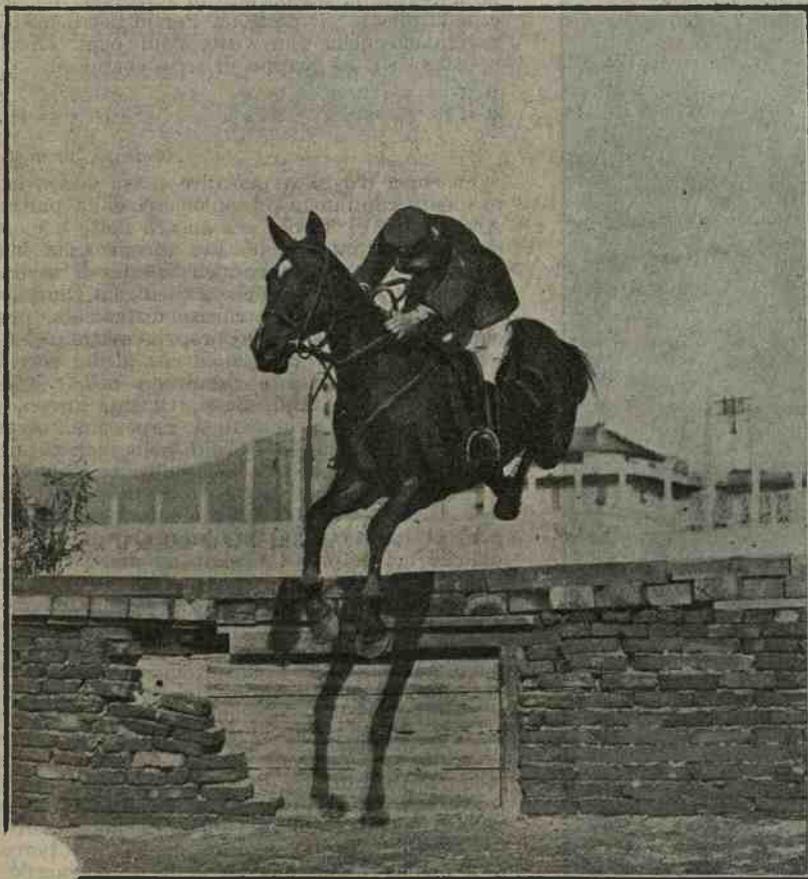
Mentre gli amici ricercano attivamente il cadavere nelle acque del Verbano per rendere alla nuova vittima dell'aviazione solenni onoranze, noi addolorati dall'improvvisa morte del giovane Cevasco, inviamo da queste colonne le nostre più sincere condoglianze alla famiglia dell'estinto ed alla ditta Gabardini, ricordando agli sportsmen italiani le principali ardite prove compiute dal Cevasco.

Cevasco contava 26 anni ed in America aveva fatto anche il torero dopo aver viaggiato come mozzo su una nave mercantile. A Buenos Ayres durante una corrida, riportò una cornata ad una spalla e dovette rimanere degente all'ospedale per un certo tempo.

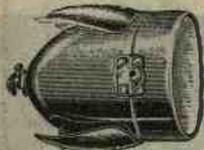
Tornato in Europa e deciso a darsi all'aviazione, si collocò come meccanico presso la Casa Morane, in Francia. Fece poi gli esami di pilota a Torino nel novembre 1912 ed il brevetto gli fu rilasciato dai Commissari on. comm. Carlo Monti e cav. uff. G. Verona.

Parecchi furono i viaggi notevoli compiuti dal disgraziato aviatore. Volò, fra l'altro, da Milano a Torino con tre passeggeri, conquistando un record mondiale, e da Milano a Venezia pure con tre passeggeri. Compì anche il viaggio Milano-Roma. Volendo compiere il tragitto Torino-Roma, fece una prima tappa Torino-Genova e, ripartito da Genova, il viaggio fu troncato a Pisa per una caduta.

In idroplano il Cevasco volò da Sesto Calende a Genova, da Genova a Livorno e da Livorno a Roma.



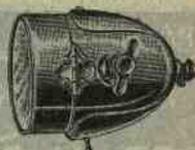
concorso ippico di Genova. — A sinistra: Il tenente Conte Borsarelli, vincitore gara elevazione. — A destra: Il capitano Ubertalli, vincitore della poule svizzera. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



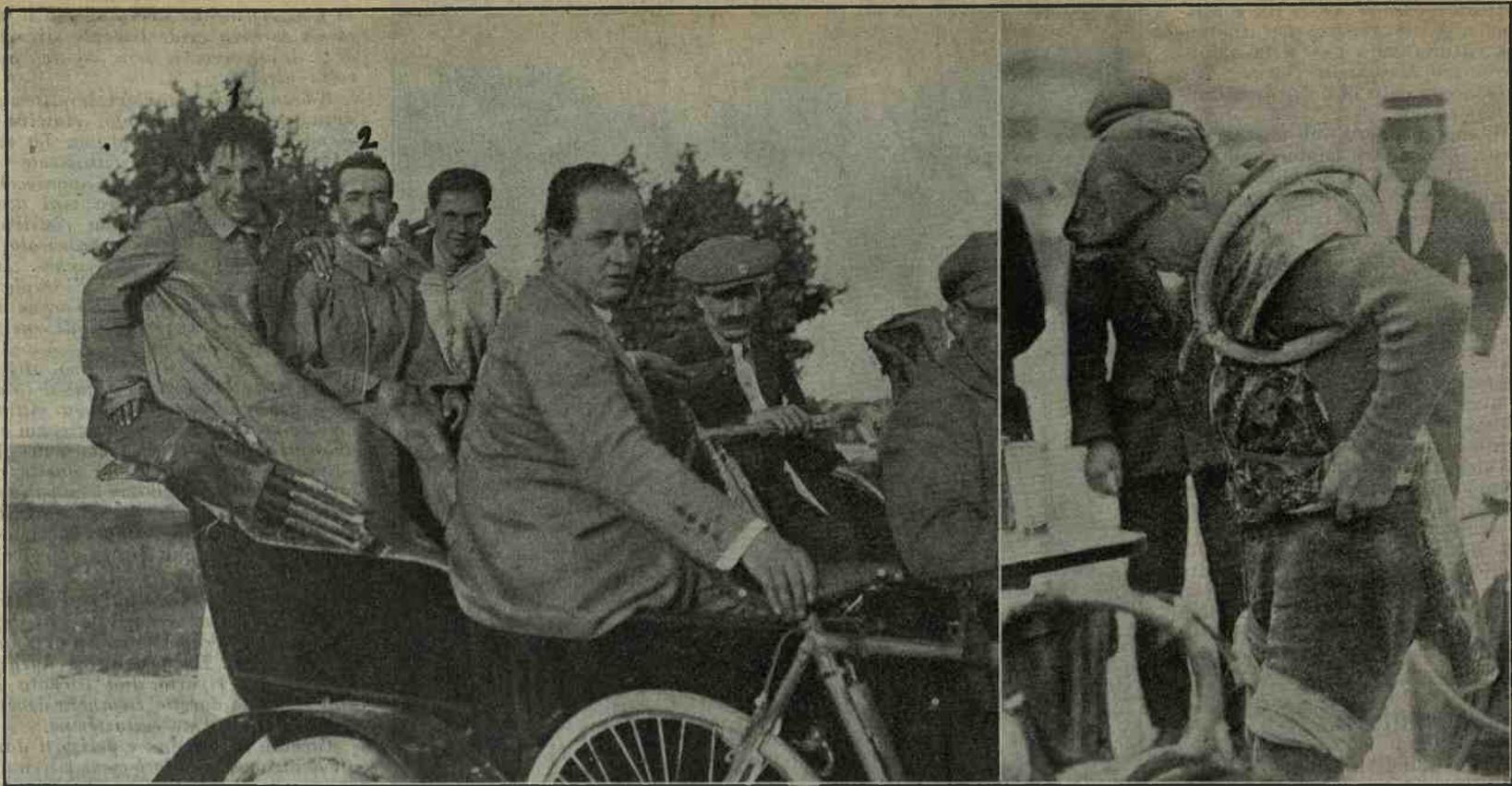
Coleottero aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Coleottero chiuso.



Il 6° giro ciclistico d'Italia. — A sinistra: L'arrivo a Roma. (1) Girardengo e (2) Durando rientrando in città in automobile. (Fot. Grassetti).
A destra: Albini, 4° della classifica generale dopo 5 tappe. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

IL VI° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

SEGUENDO I SUPERSTITI

(Considerazioni di uno sportsman)

Il bilancio della 3ª, 4ª e 5ª tappa.

Terza tappa. — Partiti da Lucca 27, arrivati a Roma 26: 1° Girardengo, 2° Dprando, 3° Oriani, 4° Albini, 5° Azzini, 6° Lucotti, 7° Calzolari, 8° Canepari, 9° Sala, 10° Bordin, 11° Gerbi, 12° Pavese, 13° Sussio, 14° Lombardi, 15° Sivocci, 16° Pratesi, 17° Beni, 18° Goi, 19° Spinelli, 20° Bassi, 21° Albani, 22° Cassetta, 23° Ripamonti, 24° Palea, 25° Marangoni, 26° Robotti.

Quarta tappa. — Partiti da Roma 26, arrivati ad Avellino 23: 1° Azzini, 2° Albini, 3° Pavese, 4° Calzolari, 5° Gerbi, 6° Oriani, 7° Canepari, 8° Bordin, 9° Sala, 10° Robotti, 11° Spinelli, 12° Durando, 13° Albani, 14° Girardengo, 15° Sivocci, 16° Lucotti, 17° Lombardi, 18° Palea, 19° Pratesi, 20° Goi, 21° Ripamonti, 22° Bossi, 23° Marangoni.

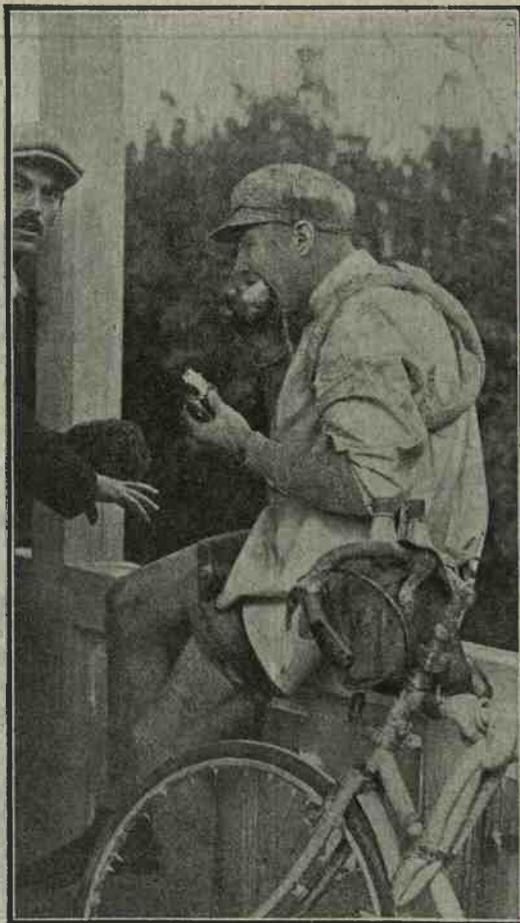
Quinta tappa. — Partiti da Avellino 23, arrivati a Bari 15: 1° Azzini, 2° Calzolari, 3° Lucotti, 4° Durando, 5° Canepari, 6° Spinelli, 7° Albini, 8° Sivocci, 9° Bordin, 10° Lombardi, 11° Robotti, 12° Sala, 13° Goi, 14° Oriani, 15° Ripamonti.

Roma, 28.

La terza tappa ha avuto per meta la Capitale. La corsa si può riassumere così. Fuga inaspettata di Bordin, suo inseguimento e vittoria finale dell'inseguitore Girardengo.

Sono le 14,16: siamo sulle salite di Otricoli. Finalmente Bordin è in vista, non dista più di due minuti. Il grande vantaggio da lui accumulato sul piano si è ridotto in pochi chilometri di salite. Egli ha marciato a un minuto e quarantotto e ad un minuto e cinquanta il chilometro. Egli è arrivato a qualche chilometro di tale media. Ma ormai ha esaurito tutti i suoi mezzi. Sappiamo che egli ha anche forato due gomme. Quando egli sente il rombo delle automobili che s'approssimano dietro i suoi inseguitori, ha un moto di scoraggiamento. Tutto è finito: trecentocinquanta chilometri di splendida corsa non gli varranno nulla. Allora i cinque non pensano che a raggiungerlo. Calzolari passa al comando con Oriani a ruota, dietro sono Azzini, Girardengo e Canepari. Il bolognese vuole per sé l'onore di attaccare la ruota a quella del fuggiasco.

Siamo in vista a Civitacastellana. Si sale così e si scende rapidissimi verso Roma. Bordin non regge al passo sostenuto e si stacca, per non più



Gremio in un alt, durante la tappa Cuneo-Lucca. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

ricomparire nel gruppo di testa, che si accresce improvvisamente di due nuove unità: Durando e Lucotti. Abbiamo così: un giallo, Albini; tre grigi, Girardengo, Durando, Lucotti; due bianco-azzurri, Azzini e Oriani; due bianco-rossi, Calzolari e Canepari.

Non è possibile aver dubbi sulla vittoria del leader dei grigi quando vediamo un suo tentativo di fuga sulla pesante salita che mena a Monterosi. Girardengo ha attaccato una volata; prende subito 100, poi 200 metri su tutti; ma non insiste nella fuga. Egli ha voluto soltanto provare la propria volata e sentirsi superiore a tutti: a Calzolari, ad Azzini, a Durando stesso: immaginate qualche cosa di simile al suo arrivo nella corsa Milano-Torino, trasportato in fortissima pendenza e, moltiplicato di intensità. Perciò noi non ci meravigliamo della sua vittoria di oggi, afferrata in volata su un gruppo di sette corridori.

**

Avellino, 30 notte.

La corsa d'oggi si può dire si sia decisa in un incidente capitato a 30 chilometri dalla partenza. All'ingresso di Tivoli, era ancora notte e i corridori sbagliarono strada. Per tornar sulla buona dovettero prendere per una specie di scalinata che non si poteva fare che a piedi. La Giuria che seguiva in automobile, rimase distanziata, preoccupata di far salire la propria vettura. Fu al termine di questa scorciatoia che alcuni corridori sialzarono in sella e fuggirono nelle tenebre. Erano Albini, Azzini, Bassi, Oriani, Pavese, Albani, Bordin. Fu una fuga impensata, occasionale come quella di Bordin nella corsa Lucca-Roma. Bordin, che era solo, dovette cedere, ma i fuggiaschi di oggi poterono resistere e il vincitore della tappa uscì dalla eliminazione dei componenti questo gruppo. L'inseguimento non era difficile ma colpito Calzolari da due forature, la squadra di Girardengo non poté assolvere da sola il suo compito. I « grigi » oggi hanno sofferto di una pessima giornata. Girardengo, sofferente a un ginocchio e al ventre, non ha mai potuto condurre; Durando si è dapprima sacrificato a lui: poi una serie di forature lo ha costretto a un dispendio di forze non indifferente. I « grigi » non sono stati quasi mai in corsa, eppure le disgrazie di Calzolari parevano fatte apposta per dar modo a Girardengo di riacquistare tutto il vantaggio perduto. Azzini e Albini hanno esplicito nella fuga una tenacia pari all'audacia. Albini ha dovuto cedere nell'ultima parte del percorso e il bianco-celeste ha raggiunto il traguardo da solo. La tappa di oggi lo balza al secondo posto della classifica generale, dal sesto che occupava. Egli è oggi il vero avversario di Calzolari, quello che lo minaccia più seriamente. data la forma in

PAC
MILANO
OFF. U. DEI & C. VIA R. PAOLI 4
CICLI DEI MILANO
PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA

progresso e il valore dei componenti la sua squadra. Quanto a Calzolari, egli è la vera rivelazione del giro. Nessuno ha corso nelle quattro tappe più brillantemente e regolarmente di lui. Fra i primi sul Sestrières, prmissimo sul Bracco, dove stacca Azzini ed Albini e giunge solo a Lucca; inseguitore di Bordin nella Lucca-Roma, è il primo a raggiungerlo. Calzolari oggi rimontò tutti i concorrenti eccettuati Azzini ed Albini. Lo abbiamo seguito con interesse particolare sulla maggior parte del percorso, non l'abbiamo sorpreso in un solo istante di incertezza e di debolezza. Calzolari è un corridore di cuore eccezionale, che potrà far miracoli quando adotterà un regime anche più severo e vorremo vederlo presto in Francia. Di Gerbi diremo che è stato magnifico. Abbiamo oggi assistito alla sua resurrezione. E' lui ha distaccato Bordin sul passo e ha seminato tutti i « grigi » in salita. Non c'è da dire altro. Dobbiamo registrare oggi più di un ritiro. Beni, alla partenza da Roma, non poté reggere al dolore acutissimo del ginocchio destro; Sussio fu eliminato dai gonfiori alle caviglie.

Dopo la quarta tappa, a metà cioè del giro, siamo in grado di uscire dal campo dei pronostici per constatare dai fatti quale è stato fino



Azzini, 1° arrivato a Bari e 1° nella classifica generale dopo 5 tappe. (Fot. Strazza - Milano).

distacco che ha subito il leader dei grigi: Girardengo. Egli sembrerebbe eliminato dalle probabilità di vittoria; ma ciò che più d'impensierisce è lo stato della sua salute non perfetto. Girardengo non si è avuto abbastanza riguardi; pare ad ogni modo che i grigi vogliano tutti portarsi al traguardo di Milano.

Sportsman.



Spinelli, 6° arrivato nella tappa Avellino-Bari. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

ad oggi il migliore dei 23 concorrenti attualmente in gara. Non esitiamo a fare il nome di Alfonso Calzolari. Egli giunge nella prima tappa con un'ora e mezza di vantaggio sul secondo dell'odierna classifica: Giuseppe Azzini. Nella seconda tappa è alla pari con lui; finalmente nella quarta perde su lui 44 minuti, più dieci di penalizzazione avuti nella Cuneo-Lucca. Confrontiamo i tempi di Calzolari con quelli di Albini, e troviamo il primo con un forte vantaggio: c'è tuttavia un fatto degno di nota, ed è il progressivo migliorarsi dell'azione di Azzini. Il bianco-celeste progredisce a grandi passi e s'avanza minaccioso sul primo, e la sua fuga di ieri, occasionata da uno sbaglio di strada che ha dato fin dal principio la sua fisionomia alla corsa, ha segnato il colmo di questo avvantaggiamento continuo. Ma Calzolari ha corso bene anche ieri ed ha avuto tre incidenti di gomme, dovuti allo stato pessimo del primo tratto di strada. Se non gli accadono incidenti di macchina, i quali, indipendentemente da lui, gli aggravano i tempi, Calzolari è uomo da conservare il vantaggio attuale e da non perdere occasioni opportune per aumentarlo. La squadra dei bianco-celesti è tuttavia più poderosa di quella dei bianco-rossi, ridotta a due sole unità: Calzolari e Canepari. Potranno il bolognese e Canepari lottare con i bianco-celesti? Vedremo. Intanto ci duole prendere nota del forte



Lucotti, 3° arrivato nella tappa Avellino-Bari. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

VARIETÀ SPORTIVE

Un battello da pesca eccezionale.

E' stata varata in America una nave da pesca provvista di macchine che possono usare come combustibile sia il petrolio, sia la benzina, sia il gas, indifferentemente, nonché di una completa velatura, tale da rendere superflua la forza motrice. Vi si trova inoltre un apparecchio per estrarre il gas dal carbone. Questo battello, che si crede sia il solo munito di così numerosi mezzi di locomozione, misura 25 metri di lunghezza e 5 e mezzo di larghezza. La macchina ha la forza di 75 cavalli che consente una velocità di nove miglia all'ora.

Un cacciatore fortunato.

Il *Matin* pubblica: giorni addietro a Bordeaux un cacciatore uccise diciotto beccaccie (è già questa una buona fortuna!) una delle quali portava un collarino d'oro con questa iscrizione: quindicimila lire di premio a chi ucciderà questa



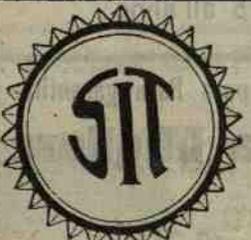
Gerbi durante la terza tappa. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

beccaccia e la manderà al signor Thersite a Tangeri. Senza esitare il cacciatore si mise in viaggio ed è ritornato con 15.000 lire in saccoccia.

Egli ha narrato che il Thersite è un ricchissimo americano. Egli trovò durante un recente viaggio in Siberia sulle rive d'una piccola palude una beccaccia colle zampe e il becco impigliati nel ghiaccio. A forza di cure riuscì a rianimarla, le mise il collarino d'oro e le ridiede la libertà. La beccaccia volò in linea retta e un mese dopo si faceva ammazzare vicino a Bordeaux, dopo aver attraversata tutta l'Europa.

Erpi.

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
 COPPE - TARGHE - DIPLOMI
 per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni
 Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Via Orefici, 26 - Genova.
 Telefono 57-35



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. ▲ Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. ▲ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gii apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. ▲ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251. - TORINO - Telegrammi: TRANSAEREA - Torino. Aerodromo: MIRAFIORI - Torino. Telef. interc.: 25-00 - Torino.



Ernesto Ceirano, su Scat, vincitore della Targa Florio. (Fot. Maiocchi - Torino).

Palermo, 25 sera.

Entusiasmo, parossismo d'entusiasmo è stato quello dei siciliani per la grande corsa automobilistica, la più grande, la più seria che si corra in Italia ed all'estero. Per quarantotto ore, una vera folla densa e tumultuante si è assiepata nell'hall del palazzo dell'Automobil Club di Sicilia, avida di notizie e d'informazione, seguendo con fervida attenzione, approvando con acclamazioni, deplorando con mormorii quasi minacciosi le cifre che man mano si andavano scrivendo sul quadro dei tempi. Fin dalla partenza, data quasi nel cuor della notte, mentre i campioni audaci attraversano come bolide le vie della città, il successo più grandioso si delinea. Quest'anno fu un'acre battaglia, ed a ciò portò il regolamento sapientemente modificato che ha suddiviso il percorso in due tappe equivalenti ed ha soppresso la marcia notturna. Nella

Dalla "Targa Florio"

prima tappa da Palermo a Siracusa, tutti i bravi hanno tagliato il traguardo distanziati di pochi minuti. Ceirano, Sivoeci, Nazzaro, Cortese, Marsaglia, Zeuli, Trombetta, Colombo, Gloria, furono fra i primi classificati nell'ordine a Siracusa. La grande ecatombe cominciò al principio della seconda tappa, quando si iniziò il duello più acere, quando si acul la lotta. Uno ad uno, i migliori, si eliminarono a vicenda ed un uomo solo, audace, meraviglioso di forza e di temerità seppe distinguersi nel gruppo: Ernesto Ceirano, che seppe battersi come un leone, palmo a palmo, minuto per minuto. Cominciò egli ad acquistare quel vantaggio reale che seppe mantenere fino alla fine, quantunque audacemente inseguito da Sivoeci, e, polverizzando ogni record precedente, marciò velocissimo fino a Palermo dove fu accolto entusiasticamente.

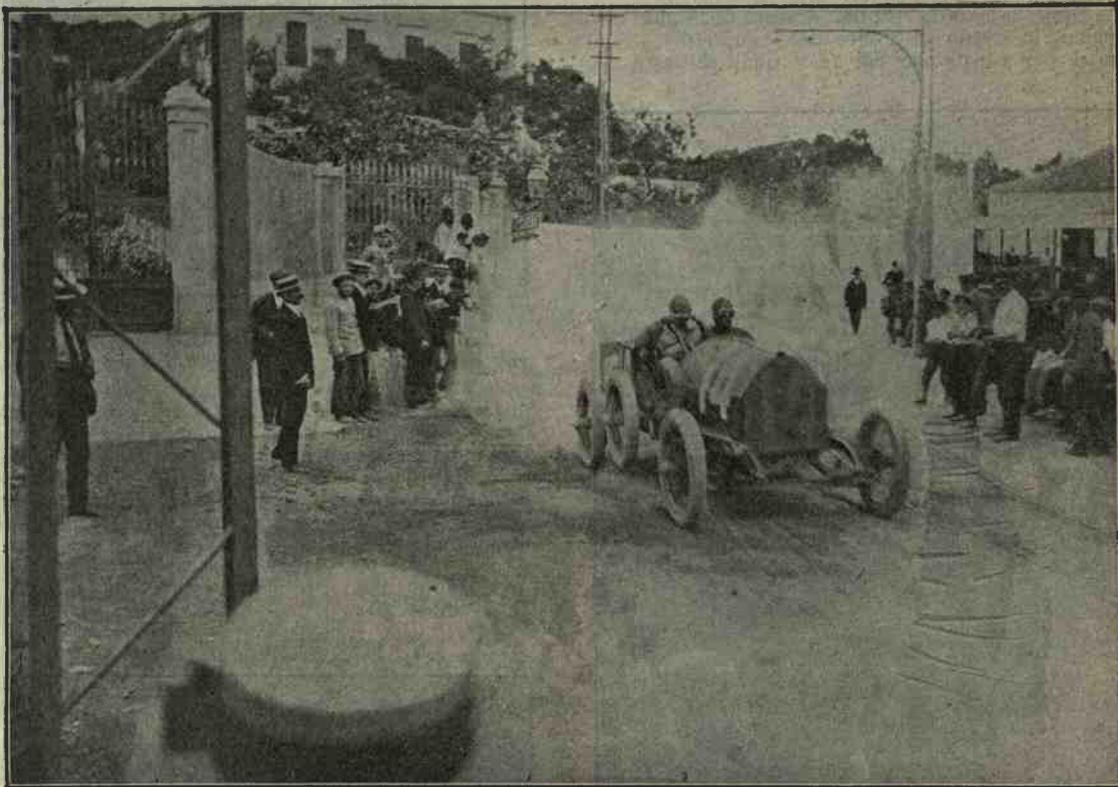
Ceirano ha così confermato la sua vittoria della prima tappa, vincendo in modo magistrale la seconda.

Unico superstite del manipolo dei grandi favoriti, Ceirano ha saputo dimostrare non soltanto d'essere un grande corridore, un guidatore impareggiabile, ma anche ch'egli aveva saputo preparare una vettura ammirabile di elasticità e resistenza.

Gloria fu degno secondo, e seppe in quest'anno riconfermare l'ottima classifica del 1913.

Ceirano da tre anni tentava l'avara vittoria che nel 1914, nella più grande Targa, ha voluto finalmente ricompensare il suo alto valore.

L'organizzazione fu semplicemente meravigliosa sotto ogni riguardo. Chiunque pensi per un momento alla difficoltà di organizzare una simile gara su di un simile percorso, noterà i meriti stragrandi del-



Ceirano, su Scat, al passaggio di Catania.

(Fot. Paradiso - Catania).



Lanza su Isotta Fraschini.

(Fot. Lo Cascio - Palermo).

l'A. C. S. che ha saputo sormontare ogni difficoltà ed ha potuto darci una gara meravigliosa.

Che dire di Vincenzo Florio, ideatore ed anima di questa gara?

Il grande appassionato mecenate, il primo *sportsman* siciliano, ha avuto la più grande soddisfazione, quella del successo più vivo e più lusinghiero ch'egli potesse desiderare. Ed a lui furono di preziosa collaborazione i commissari di corsa, conte G. d'Isuello, barone M. Vannucci e marchese P. della Scaletta, ed i cronometristi ufficiali dell'A. C. I. cav. Lucio Tasca e principe G. di Petrucci.

Classifica generale.

1° Ernesto Ceirano (Scat-Dunlop), in ore 16 51' 31" (record precedente: Nazzaro 19 18' 40") — 2° Gloria (De Vecchi), in ore 18 41' 55" — 3° Lopez (Fiat), in ore 19 45' 26" — 4° Colombo (Scat), in ore 19 45' 53" — 5° Cortese (Nazzaro), in ore 19 59' 11" — 6° Lucca (Elka), in ore 19 58' 42" — 7° Trombetta (Fiat), in ore 20 1' 6" — 8° Rigoletti (Diatto), in ore 21 49' 1".

Palermo, 31 sera.

Da una settimana la bella Trinacria ci ha fatto rivivere le forti emozioni dei cimenti automobilistici. Non è ancor spenta la eco del trionfo di Ceirano nel

L'abbonamento alla **Stampa Sportiva** costa L. 5 all'anno.



CICLISTI!
Chiedete la Camera d'aria

Liberty-Wolber

di pura Para garantita.

La Migliore

Rappresentante generale per l'Italia, con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

RICCARDO CHENTRENS - MILANO - Via Tasso, 9 - Telefono 62-74.

alla "Coppa Florio"

Giro di Sicilia di domenica scorsa e di tutte le salienti fasi di quella grande corsa, che un altro epico cimento ha allineato tutti i nostri migliori campioni del volante in una tenzone delle più difficili, la classica Coppa Florio, l'aspra battaglia che si corre da quattro anni in Sicilia su 450 km. di aspro percorso.

A Cerdo sedici macchine si sono allineate domenica mattina agli ordini del cav. Tasca, prendendo la partenza di otto in otto minuti, dalle 5,30 precise: primo a partire fu Nazzaro, poi Lopez, Baldoni, Marsaglia, Ceirano, Sivocci, Marano, Negro, Campari, Cortese, Costantini, Snipe, Gloria, Franchini, Zeuli e Colombo.

Ceirano, su *Scat*, riesce il detentore del minor tempo nel primo giro che è compiuto regolarmente da quindici concorrenti su sedici partiti: lo sfortunato che abbandona la prova al suo inizio è Costantini, co-

rano ritarda, e coi minuti che se ne vanno svanisce ogni speranza di salutare primo chi oggi aveva dimostrato di ben meritare l'ambito trofeo.

Ma la *guigne* doveva perseguire di bel nuovo il simpatico guidatore, che perdetto altri preziosi minuti nello stesso stupido incidente del primo giro. E' difatti alle 14,17 che Ceirano giunge al traguardo, con 4' e 35" di distacco da Nazzaro, il trionfatore della Coppa Florio.

Il titanico duello è terminato adunque con la vittoria di Nazzaro, alloro che egli seppe magistralmente conseguire aumentando gradatamente la velocità giro per giro.

Dino Masi.



Felice Nazzaro, su Nazzaro, vincitore della Coppa Florio.



Felice Nazzaro vincitore della Coppa Florio.

(Fot. Paradiso - Catania).

Il "golf", in Inghilterra

Fra poco la cifra di 100.000 *golfeurs* in Inghilterra sarà superata se dobbiamo credere alle ultime statistiche. I quattro paesi che formano il Regno Unito contano attualmente 93.971 giocatori di *golf* divisi in 547 clubs formanti 25 federazioni.

E per venire al dettaglio troviamo: per l'Inghilterra 340 clubs e 59.018 giocatori; per l'Irlanda 150 clubs e 25.000 giocatori; per il Paese di Galles 29 clubs e 4070 giocatori, ed infine la Scozia con 88 clubs e 5283 giocatori.

Pierre.

stretto a ritirarsi a causa della rottura di un pistone.

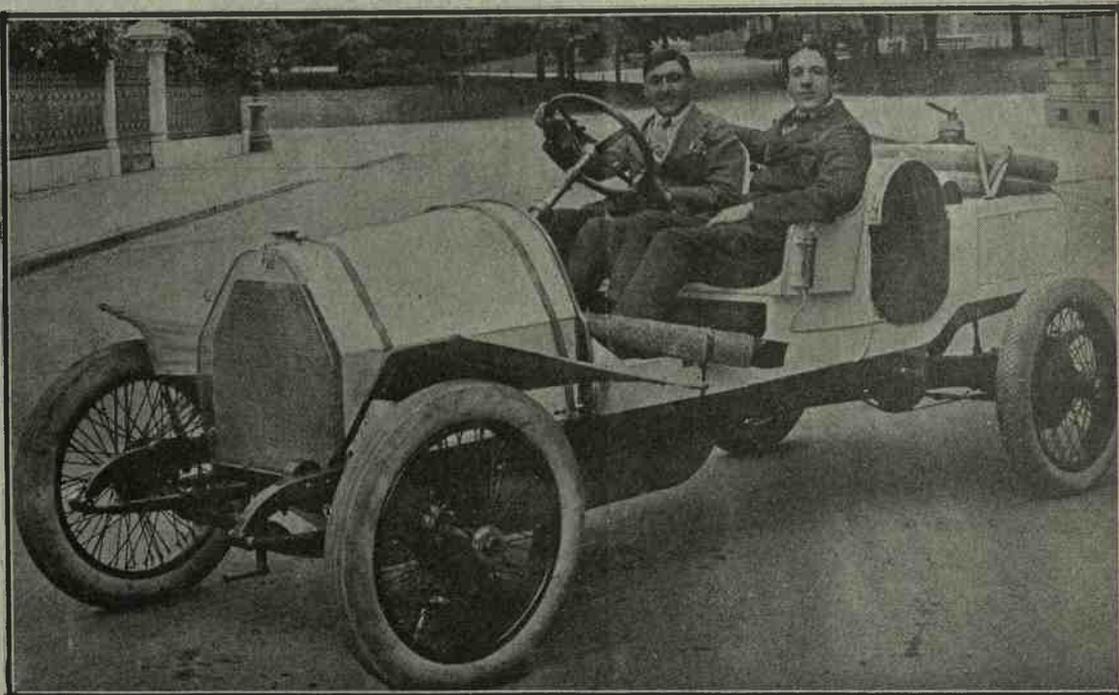
E' subito dopo il primo giro che si lamentano i più gravi incidenti per qualche concorrente, incidenti che decidono indubbiamente per la sconfitta di qualcuno. E' Ceirano che apre la serie dei forzati arresti: poco dopo le tribune gli sfugge un copertone della ruota posteriore, e mancando dei ferri adatti per il cambio (attrezzi smarriti durante la corsa), perde ben 21 minuti nella sostituzione.

Terribile *guigne* che si è abbattuta su uno dei più virtuosi nostri campioni che già aveva fatto il giro più veloce fra tutti, e che aveva dato prova di una sicurezza invidiabile di manovra. Il miglior tempo del secondo giro è segnato da Nazzaro, mentre Ceirano è a soli 11 minuti dal primo.

Tre ritiri registra pure il secondo giro: Marsaglia, Baldoni e Snipe, tutti e tre per futili incidenti di non grave entità.

Nel terzo giro la lotta si delinea più aperta che mai fra Nazzaro, Ceirano e Franchini. Nazzaro, che è ripartito al terzo giro dopo una sosta di pochi secondi per il rifornimento della benzina, è anche il primo a tagliare il traguardo al termine dei tre difficilissimi giri.

Egli giunge alle 13,40 precise, avendo impiegato esattamente ore 8 11' 22". Appena arrivato il probabile trionfatore, è un vero uragano di applausi che si leva tutto d'attorno. L'ansia dell'attesa di Ceirano che insegue, ha del parossismo: tutto dipende dai minuti che può aver guadagnato Ceirano, che si sapeva aver affrontato la dura salita che conduce a Petralia a velocità semplicemente fantastica. Ma Cei-



Gloria, su De Vecchi, secondo arrivato nella «Targa Florio».

FABBRICA ITALIANA PILE ELETTRICHE

BATTERIA UNICA

Per illuminazione interna e dei tre fanali regolamentari degli automobili

Prezzo L. 15

Ore 120 di luce con 3 lampadine da una candela.

I prezzi indicati sono per merce franco qualsiasi destinazione in Italia.



L. 1,50



L. 1,50



LAMPADINA ELETTRICA TASCABILE
Completa L. 1,75
Batteria LIBIA di 3 Volt L. 0,80
Lampad. L. 0,80



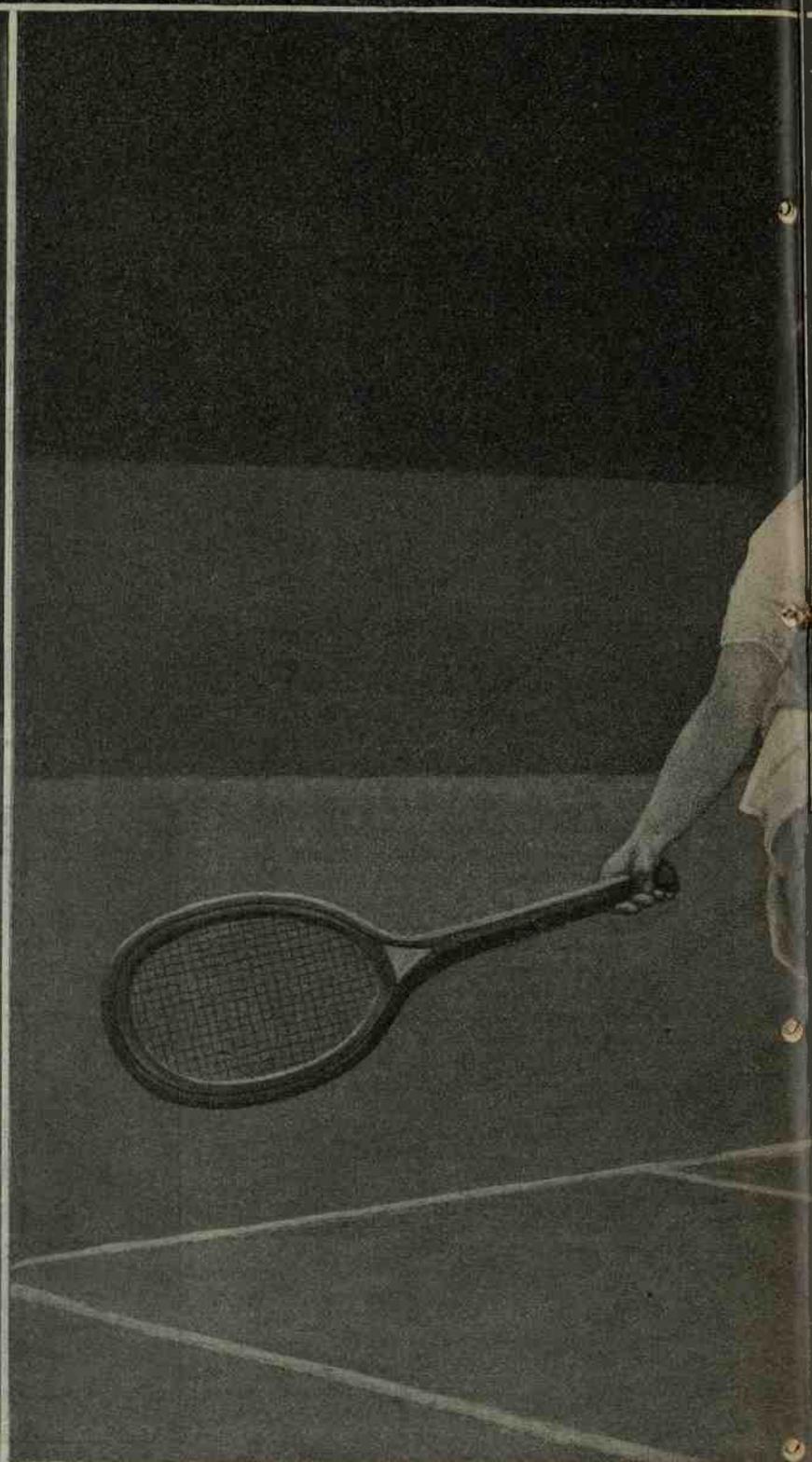
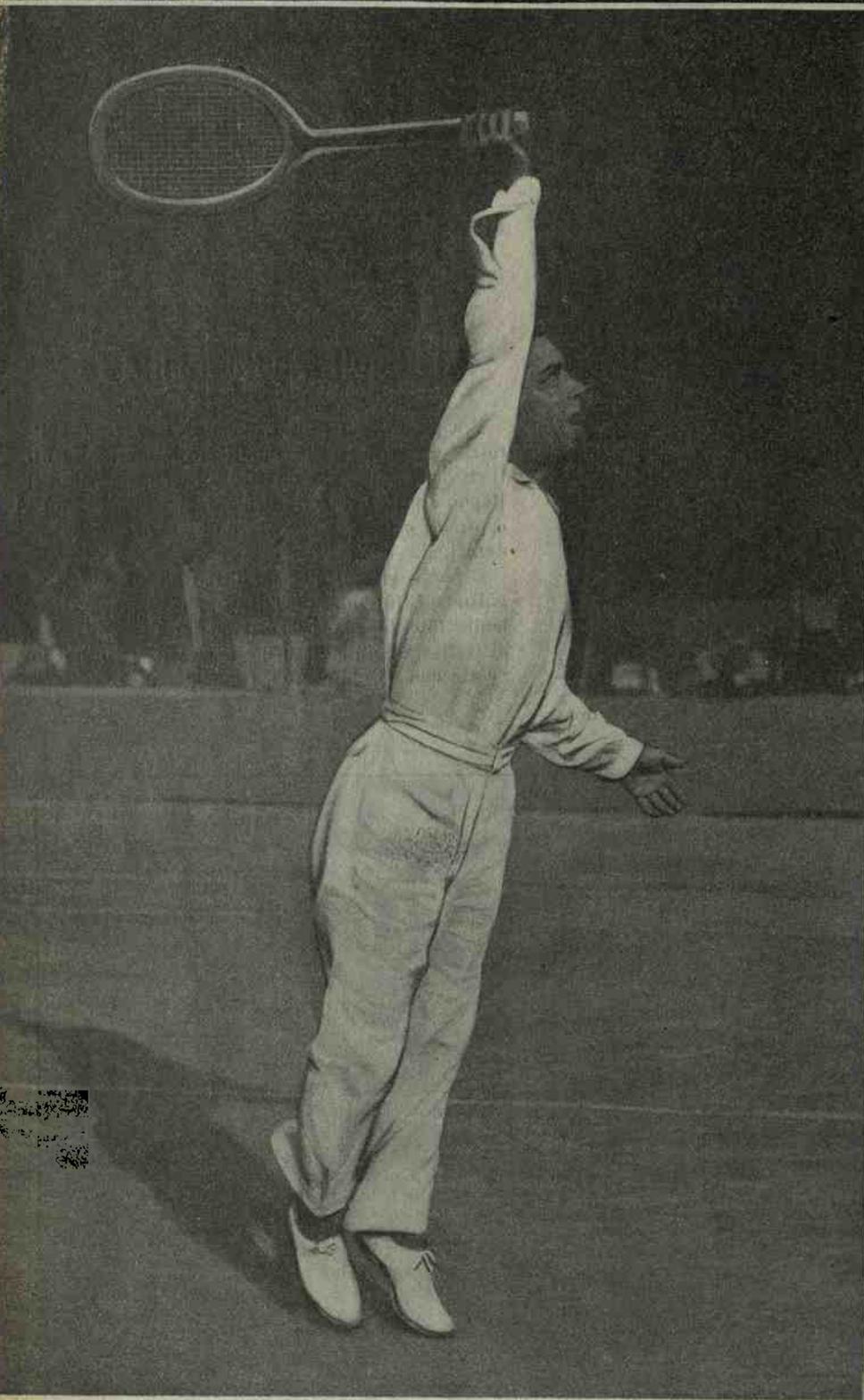
FANALINO PER CICLO con borsa, lampadina e batteria STELLA per la durata di 20 ore
Lire 12.



LANterna ELETTRICA PORTATIVA
Completa L. 7,50
Batter. STELLA di 20 ore di durata L. 2.

FRATELLI SPIERER - ROMA

Via Manzoni, 28
Telegr. P.I.L.A.



Come si gioca al "tennis", - Alouni

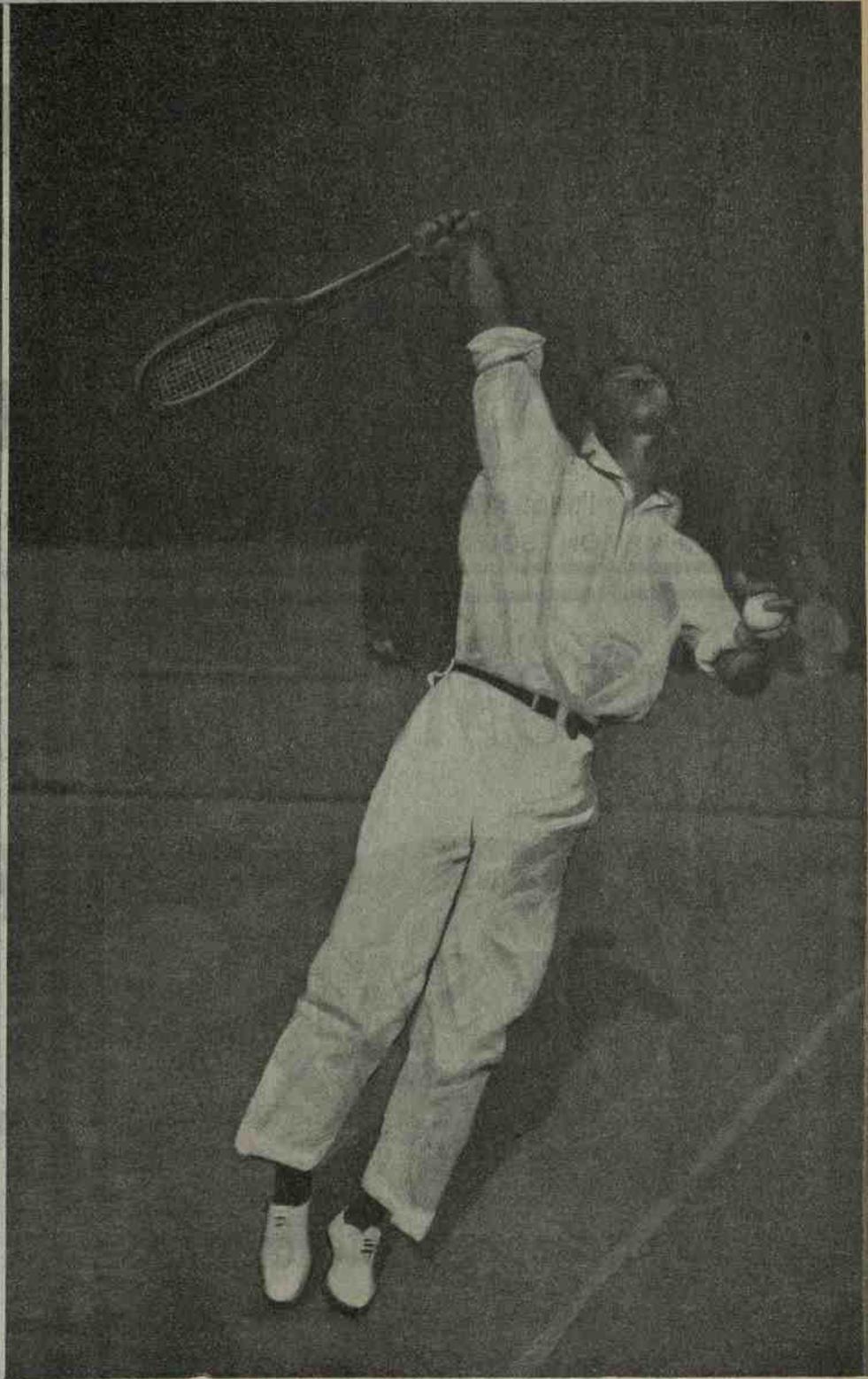
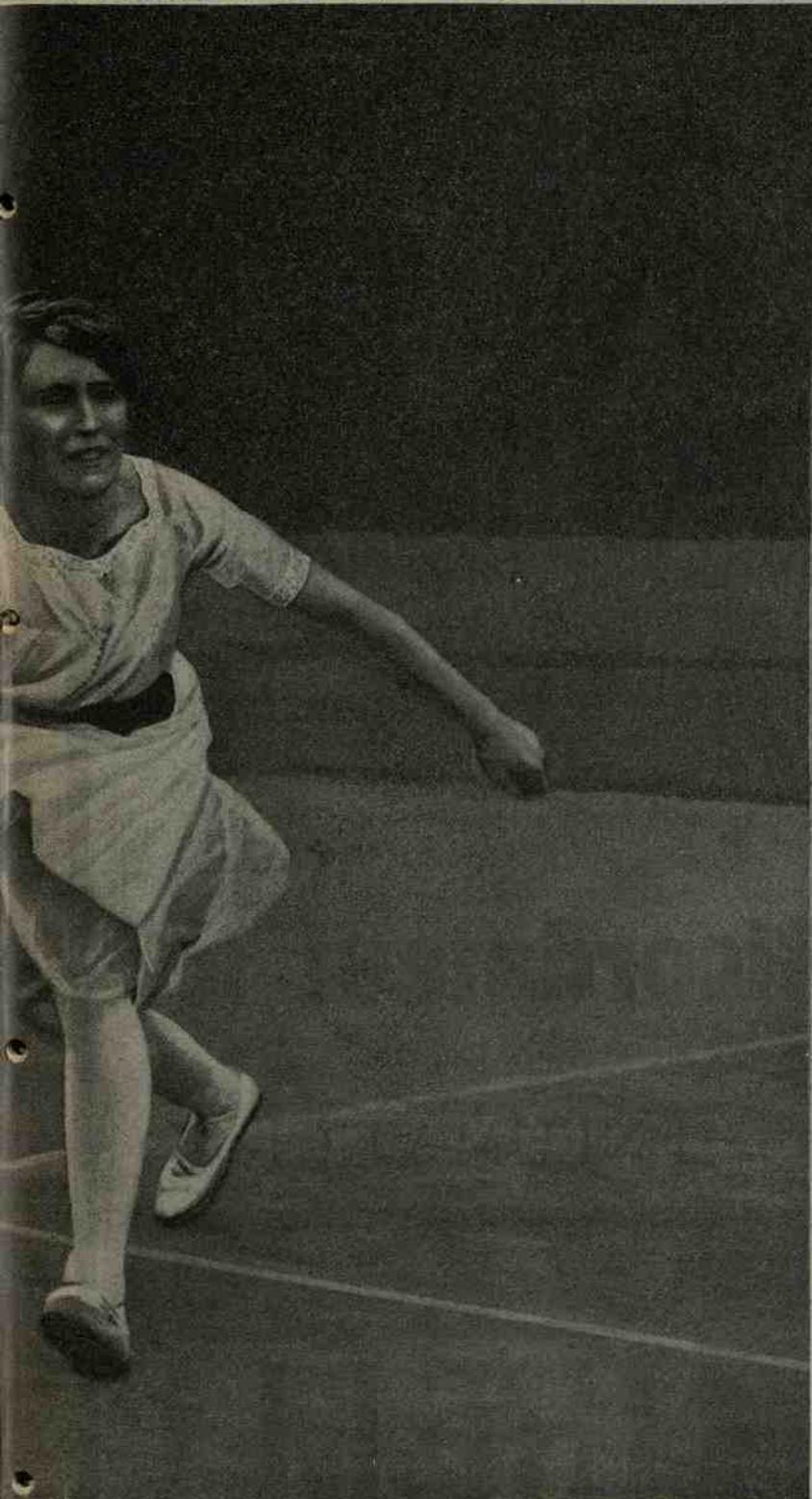
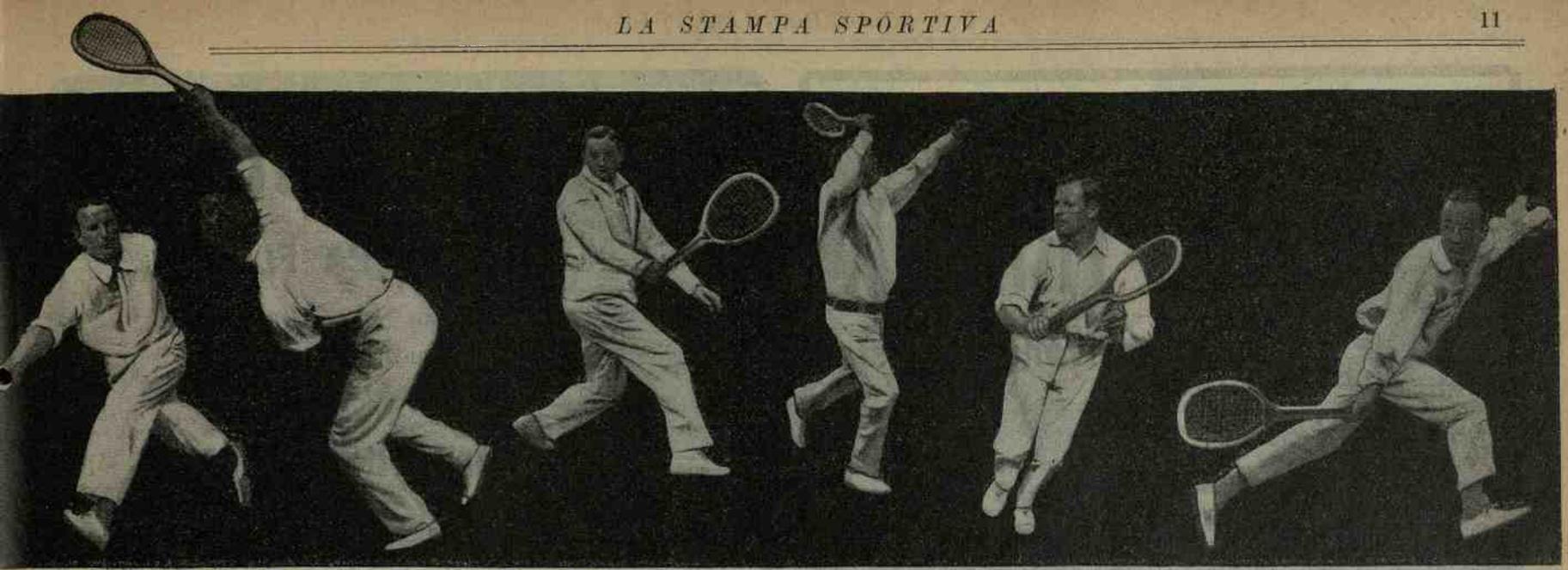
Il « tennis » dà luogo ad una grande diversità di movimenti eleganti ed essenzialmente energici. Ciascun giocatore, a seconda dell'attitudine, ha una maniera inferiori verificiamo tre colpi dei più conosciuti campioni del giuoco del « tennis ». Queste istantanee permettono al nostro lettore di rendersi conto

HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", Via Ponte Seveso, 35 - Milano.



colpi dei grandi campioni di "tennis",.

tutta propria di giocare. — La cinematografia di questa pagina, percorsa da sinistra a destra, ci dà la serie di questi movimenti tipici e nelle tre fotografie che il «tennis», per l'attività che esso esige, non è un giuoco qualunque, ma bensì uno sport, il quale procura un esercizio fisico fortemente salutare.

AUTOMOBILISTI!

Intendete ricorrere ad una segnalazione efficace ed economica?

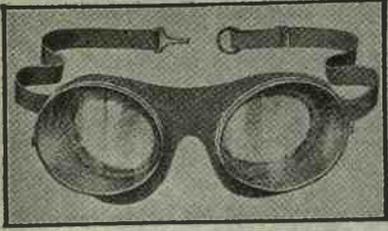
Domandate la nuova tromba Tipo

“BOATO”,

Fabbrica Trombe ed Apparecchi di segnalazione Fausto & Pietro CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53

SUCCURSALE IN MILANO - Viale Gian Galeazzo, 11 - Telefono 27-23.

Le Lunettes col vetro



TRIPLEX

salvano la vista.

Depositario Esclusivo:

D^{co} FILOGAMO

TORINO MILANO ROMA
Via dei Mille, 24. Via Solferino, 7. Via Aureliana, 46.

Motociclette SAROLEA

Pneumatici PIRELLI

2 1/2 - 3 1/2 HP. un cilindro | a débrayage
6 HP due cilindri | e cambio di velocità.

CATALOGO GRATIS



Agente Generale per l'Italia: **SECONDO PRATI - Milano.**
In TORINO presso: **MONTECUCCO e FIORITO, Via Nizza, 31.**

AUTOMOBILI



La marca degli intenditori.

C. SCACCHI & C.

CHIVASSO (Torino).

Rappresentante esclusivo per Piemonte:

L. JACQUIER - Torino - Via S. Quintino, 25.

Automobilisti!

31 Maggio - **COPPA FLORIO**

1° Nazzaro su NAZZARO
3° Franchini su ALFA
4° Campari su ALFA

31 Maggio - **MEETING DU MANS**

Record della Salita - 1° Bablot su DELAGE
Categorie Vetture Grand Prix - 1° Tabuteau su ALDA
Classifica Generale - 1° Bablot su DELAGE

Motociclisti!

31 Maggio - **GRAN PREMIO D'ITALIA**

1° Ravelli su TRIUMPH
3° Valenzano su DELLA FERRERA

Ciclisti!

30 Maggio - **4^a Tappa GIRO D'ITALIA**

1° Azzini su BIANCHI distaccando il 2° di 36 min.

1° Giugno - **5^a Tappa GIRO D'ITALIA**

1° Azzini su BIANCHI
distaccando ancora il 2° di 63 minuti e conquistando
il primo posto della Classifica Generale.

Ricordatevi

che solo i

PNEUMATICI

PIRELLI

possono vantare in 3 giornate un simile trofeo

Agenzia Italiana Pneumatici PIRELLI - MILANO, Ponte Seveso, 20
BOLOGNA GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO FIRENZE
Via Venezia, 5 Piazza S. Siro, 10 Via Fontana Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45 Via Cavour, 21
(Via Cairoli.)

Sotto Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103.

Il Gran Premio d'Indianapolis

La vittoria di Thomas

Il Gran Premio d'Indianapolis ha conseguito quest'anno un grandissimo successo. Ecco la classifica:

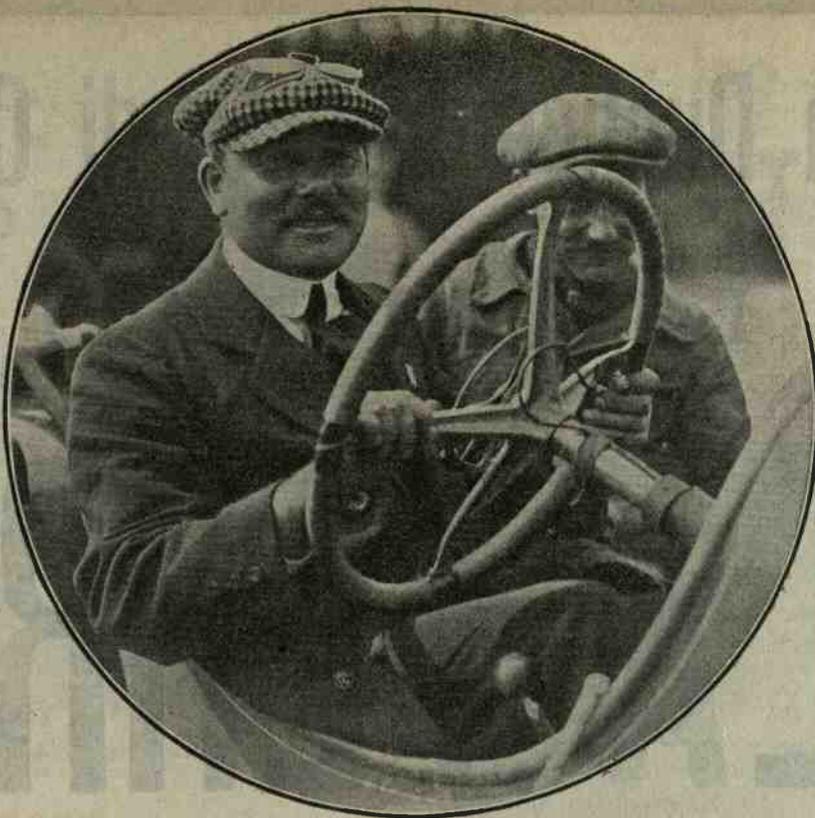
1. Thomas (Delage), ore 6,3'45", alla media oraria di km. 133.300 record).
2. Duray (Peugeot), 6,17'3".
3. Guvot (Delage), 6,17'21".
4. Goux (Peugeot), 6,17'25".
5. Christiaens (Excelsior), 6,18'11".
6. Oldfield (Stutz), 6,18'54".

Curiosissime e meticolose furono le operazioni preliminari di partenza. Tre commissari sono sulla pista a duecento metri l'uno dall'altro. L'uno dopo l'altro ogni concorrente deve mettere in marcia il motore davanti al primo commissario e fermarsi davanti al secondo, servendosi unicamente del freno a mano, poi dovrà ripartire e fermare nuovamente dinanzi al terzo servendosi questa volta del solo freno a piedi.

I trenta partenti sono partiti in plotone serrato davanti alle tribune incoraggiati dalla folla numerosissima.

Come è noto, il percorso è di km. 840, duecento giri di pista. Appena la vettura del commissario di corsa che guida il rombante corteo alla partenza, compiendo anch'essa un giro, abbandona la pista, i piloti si lanciano a fortissima velocità.

I primi giri sono fatti in testa da Chassagne (Sunbeam) e dalle due vetture Delage che si sono rapidamente avvicinate all'inglese, mentre le due Peugeot — le favorite della gara — restano quasi rinchiusse per la cat-



Thomas, vincitore del Gran Premio di Indianapolis.
(Fot. Argus - lastre Cappelli).

tiva posizione che esse avevano in partenza. Esse hanno grande difficoltà ad aprirsi un passaggio, ma finalmente i concorrenti si allontanano un po'

l'uno dall'altro e Goux e Boillot possono infine lanciarsi all'inseguimento degli avversari.

Mentre le macchine passano e ripassano ad oltre 120 all'ora, un grido spaventoso si leva dalla folla: Chassagne, per uno scoppio di pneumatico, in una curva, dopo un zig-zag pauroso, fa uno spaventoso capotombolo. Per un caso veramente strano ed eccezionale Chassagne ed il suo meccanico non sono feriti che leggermente, ma la vettura è fuori gara.

Poco dopo una vettura Marmon è andata ad urtare violentemente ed il pilota Dawson ed il meccanico sono stati raccolti gravemente feriti.

Ad un terzo del percorso cominciano gli incidenti di gomme che colpiscono soprattutto i concorrenti europei, Boillot e Goux.

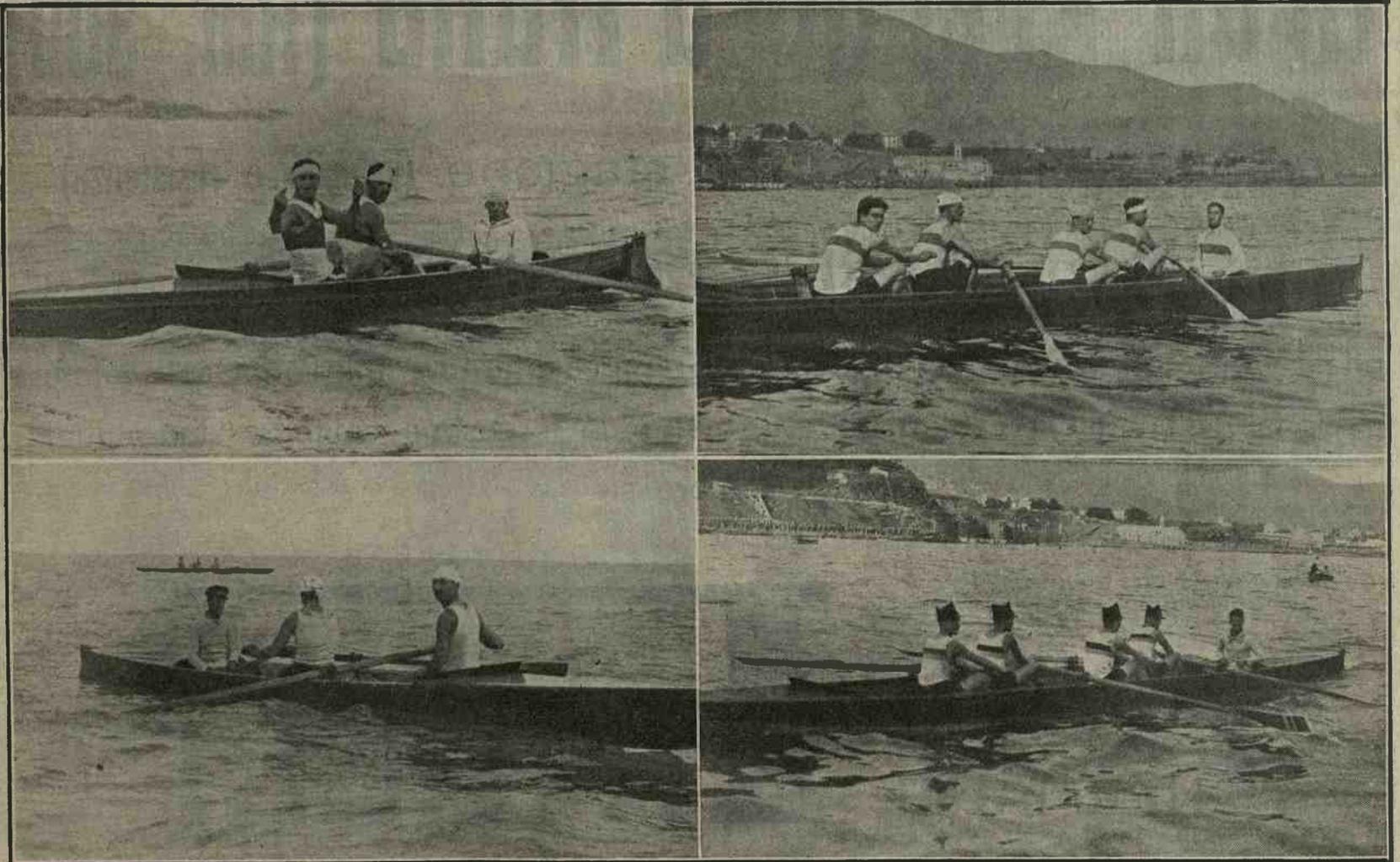
A metà della corsa è accanitissimo il duello Thomas-Boillot e quest'ultimo anzi ha un leggero vantaggio di qualche minuto.

Verso la fine però Thomas gira a velocità impressionante e riacquista il primo posto, seguito a breve distanza da Boillot prima, poi da Goux e da Duray che ha fatto una corsa regolarissima.

PER I GATTICULTORI !!!

A quanto afferma un autorevole giornale inglese, la capitale del Regno Unito è prossima a restar sprovvista di gatti. Il fenomeno, è rivelato dalle lentezze dei negozianti di animali domestici, i quali non hanno gatti in numero sufficiente per soddisfare tutte le richieste che ricevono.

LE REGATE NAZIONALI DI GENOVA



A sinistra in alto: La canoa a 3 vogatori seniores della Lario di Como. — In basso: La yole a 2 vogatori seniores del Remo di Livorno.
A destra in alto: La yole a 4 vogatori della Elpis di Genova. — In basso: L'equipaggio del 1° Artiglieria, vincitore del campionato militare nazionale.
(Fot. Gnarneri - lastre Cappelli).

Continental
il migliore
Pneumatico



Dopo la Duplice Vittoria di Cremona

LA MOTO

DELLA FERRERA

riporta un altro grandioso trionfo nel

Gran Premio d'Italia (Km. 300)

la maggior prova della stagione (velocità e resistenza)

con **FEDERICO DELLA FERRERA**

che regola come vuole i 31 concorrenti rappresentanti le migliori Case estere e nazionali, alla media di km. 68.403, malgrado fortissime salite e "tourniquets,,
sempre su

P
NEUMATICI **IRELLI**

Candele Oléo — Magneto Bosch — Lubrificanti Oleoblitz

DELLA FERRERA Fratelli & BIANCO

TORINO

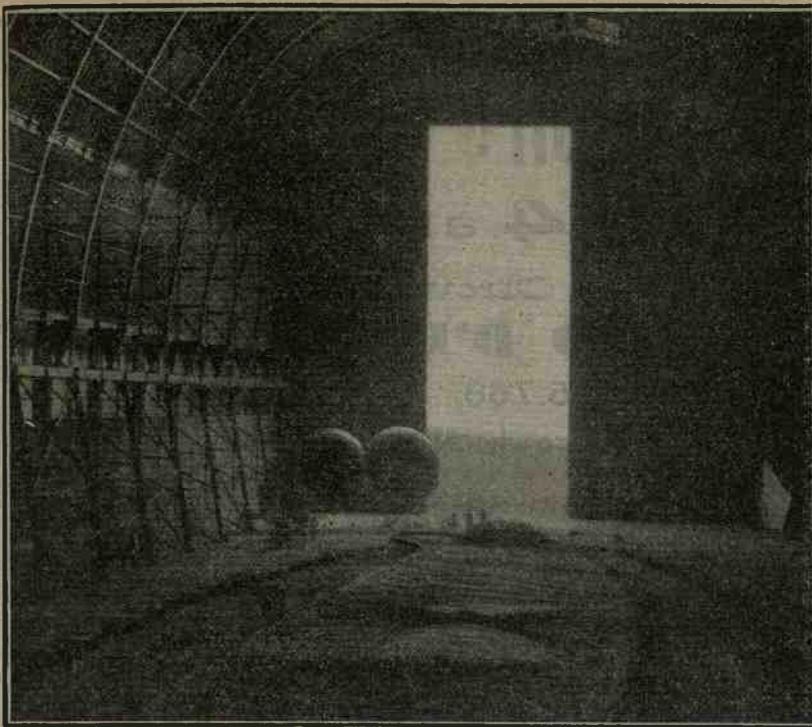
Corso Regina Margherita, 53 bis.

Agenzia Italiana Pneumatici PIRELLI - MILANO, Ponte Seveso, 20

BOLOGNA GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO FIRENZE

Via Venezia, 5 Piazza S. Siro, 10 Via Fontana Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45 Via Cavour, 21
(Via Cairoli)

Sotto Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103



Come si gonfia un dirigibile. Prima del gonfiamento. — L'involucro del dirigibile è a terra e sta per essere gonfiato; esso misura 120 metri di lunghezza e pesa più di 2000 chili.

I Profeti degli "sports", meccanici

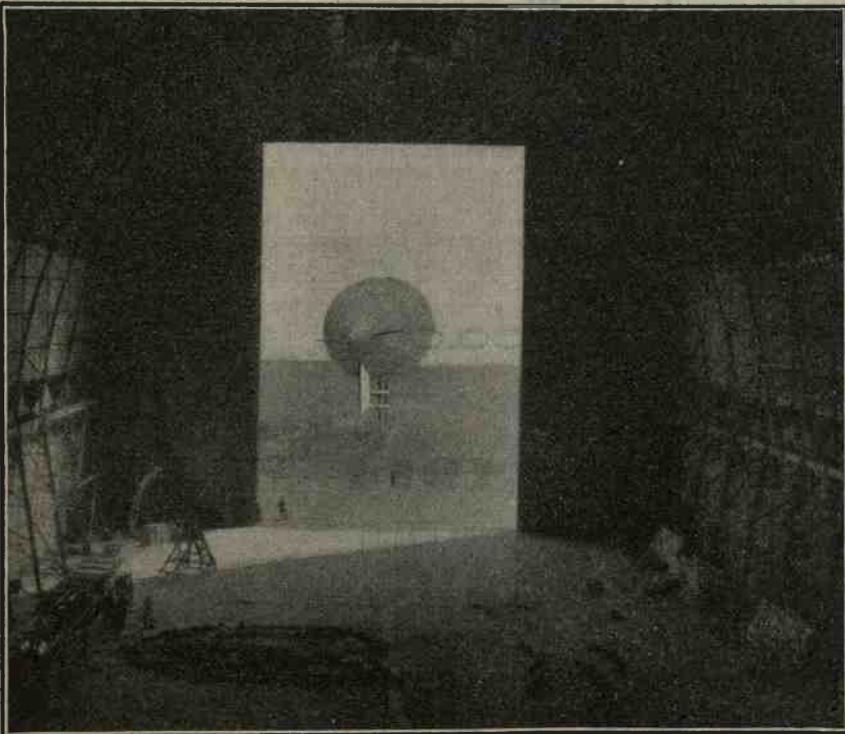
Nelle *mille e una notte*, le meravigliose novelle arabe, trovammo già, ed io riportai quasi per intero l'argomento della novella, il cavallo alato con le relative eliche e motori adatti al movimento di esse, profetizzanti l'odierno areoplano: oggi un vescovo inglese, che ha ritradotto il testo originale della Bibbia, ci fa osservare che nella visione di Ezechiele esiste un passo nel quale si deve poter leggere, come il profeta stesso avrebbe visto gli uomini in bicicletta.

Il passo tradotto dice testualmente: dove andavano gli uomini, andavano le ruote, e dove lo spirito doveva andare le ruote andavano, perchè lo spirito delle creature viventi era nelle ruote.

Qui si tratta, a quanto risulta dalla lettura più semplicemente possibile, di veicolo mosso dalla volontà sola dell'uomo, non è quindi nè l'automobile, nè l'areoplano che hanno altri motori oltre gli umani, ma della bicicletta o, se credete meglio, del cielo sia esso un bi, un tri, un quadri o l'antico monociclo. Dalla Bibbia veniamo a tempi quasi moderni ma sempre precedenti le scoperte attuali e riferentesi agli sports meccanici.

L'Inghilterra fa di questi giorni la commemorazione di un uomo che, a giusto diritto, va messo al fianco dei pochi genii dell'umanità. Parliamo di Ruggero Bacone, il frate francescano, nato nel 1214.

Non è qui il luogo per parlare, nè io saprei farlo perchè di tutto egli seppe e seppe dire, delle investigazioni operate in teologia, medicina, ottica, musica,



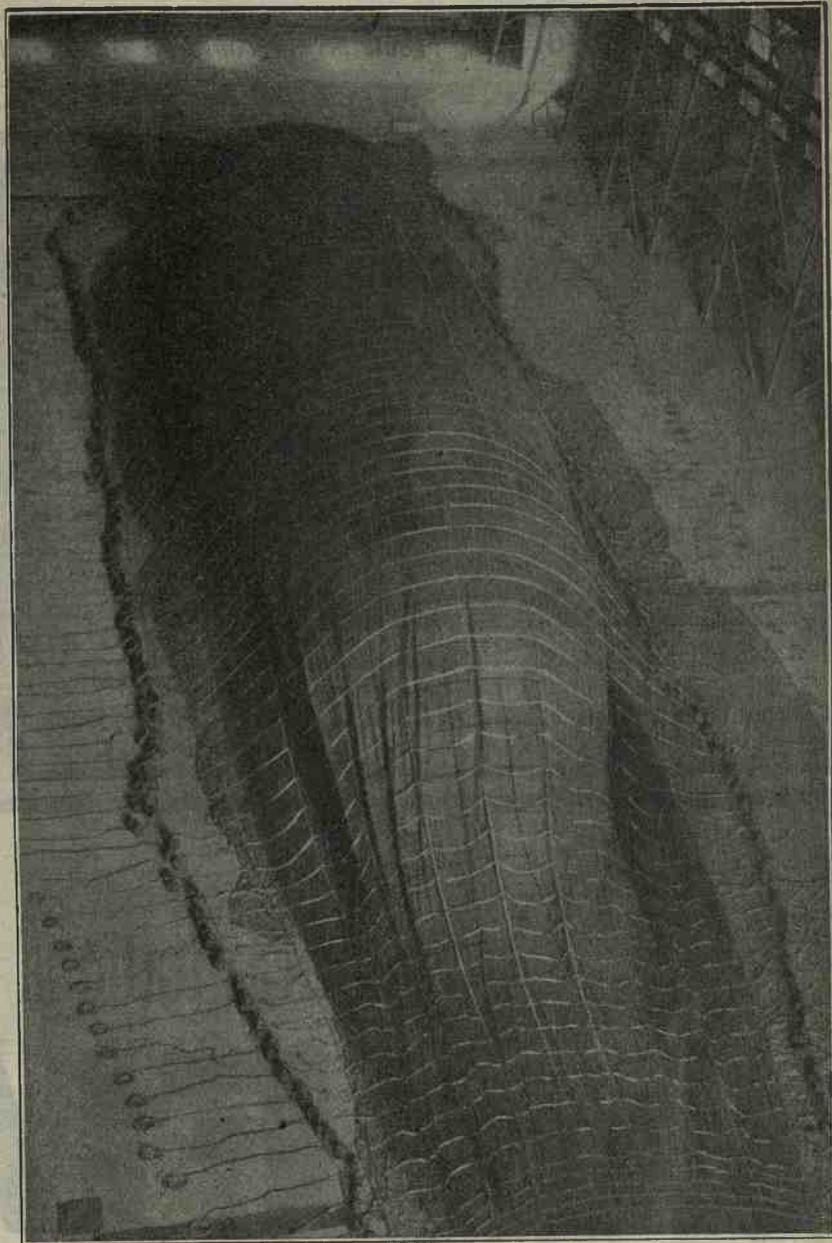
L'uscita del dirigibile dall'hangar. — Questa fotografia ci dà un'esatta idea delle dimensioni considerevoli di un hangar per dirigibile.

astronomia, astrologia, geografia, filologia, metafisica, logica, cosmografia, filosofia, morale e ognora con vedute originali se non tutte esatte, e se non sempre chiare ed esplicite.

Io voglio qui riportare solamente alcuni suoi brani nei quali ci riesce facile lo scorgere il grande spirito divinatorio e profetico del sommo Bacone nei riguardi di quanto oggi rappresenta un fatto compiuto, la realizzazione di queste profezie.

Quando il re Enrico III passò in Francia impadronendosi di gran parte del territorio che poi le guerre civili del suo regno (quello d'Inghilterra) gli fecero perdere, aveva messo l'assedio da tre mesi ad una *forte città*, che nulla valeva a indurre alla resa. Contrariato da ciò, e volendo vincere, proclamò un bando con cui prometteva un premio di diecimila corone a chi gli avesse suggerito un mezzo per raggiungere il suo scopo.

Bacone si presenta al re e propone che per mezzo dell'arte sua sarà facile ottenere delle vere meraviglie. Sentiamo quali portenti può dispensare questa arte. In primo luogo essa è capace di costruire strumenti di navigazione coi quali grandi navi possono percorrere i mari senza marinai che remino, ma con un sol uomo che le guidi: e può costruire egualmente dei carri che si muovono con incredibile velocità senza un solo essere vivente che li spinga.



Una fase del gonfiamento del dirigibile. — Il dirigibile incomincia a prendere la sua forma definitiva. Si vede nettamente la rete che tiene il pallone a terra. Il gonfiamento è un'operazione delicatissima.

E può costruire un strumento per volare « se qualcuno segga in mezzo di esso e muova un congegno col quale le ali artificiosamente disposte, sono formate in modo da percuotere l'aria al modo delle ali di un uccello quando vola ». E tutte queste invenzioni noi abbiamo diritto di credere (nota G. S.

Gargano nel *Marzocco* in un articolo dal quale ho tolto queste poche note) che egli le saggiasse alla severa bilancia dell'esperimento.

Abbiamo anzi, a proposito della macchina per volare, una sua preziosa confessione nella *Discovery*, nella quale ci si rivelano gli scrupoli che egli aveva a questo riguardo.

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

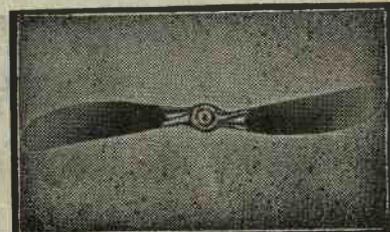
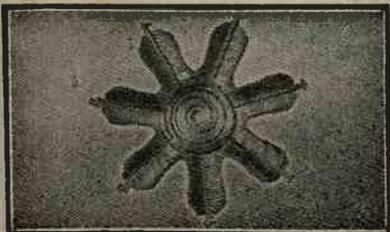
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

MOTORI "GNOME", - ELICHE "INTEGRALI", ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 24 bis

Telefono 15-15.
Telegrafo: Tecnici.

Ing. G. A. MAFFEI & C.



Triumph! Triumph! Triumph! Triumph!

MOTOCICLETTE - 4 partenti - 4 arrivate

vincendo il premio per *équipe* nella Grande prova motociclistica sul Circuito di Chieri

1° Ravelli vince il GRAN PREMIO D'ITALIA

Compiendo Km. 300,600 con media di Km. 65.768.

Affermando la **superiorità** sulle concorrenti sia Estere che Nazionali.

Visitare i Modelli 1914 pronti per la consegna dall'Agente

OPESSI FRANCESCO - Via Goito, 7 - TORINO

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attendimento Modello.

FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

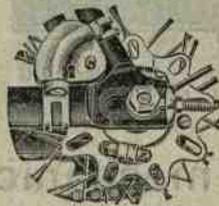
Raccomandabile per camping
di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20x
2,40; alta ai lati m. 1,50;
in mezzo m. 1,95. — Pesa
completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Depositaro per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**
Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.

Brevetto N. 21-416



“ SHERLOK ”

Il più fedele
e sicuro custode
della vostra bicicletta

“ SHERLOK ”
Contro il furto della Bicicletta

Pratico - Leggero - Rapido
Sicuro - Elegante - Solido

È L'AMICO DEL CICLISTA

L. **7,50** con istruzione.

Da tutti i buoni Negozianti del genere o dalla
SHERLOK COMPANY - Via Curtatone, 7 - MILANO
Occasione depositari solvibili in ogni Provincia.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassotta utensili

L. 7500

Per chiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi del

GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

TORINO

Corso M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-85

MILANO

Foro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

NAPOLI

Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-85

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA

Porto S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SANREMO

P. della Stazione - Telef. 2-71

SIENA

Porto Comolli - Telef. 2-92

PISA

Via Santo Maria, 44 - Telef. 2-86

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6

Egli ha cura di avvertire i suoi lettori che non ha mai visto una macchina siffatta, nè che conosce alcuno che l'abbia vista; ma assicura che egli sa di « un assai prudente uomo che ha inventato tutto il meccanismo ».

Di tutte le innumeri proposte fatte ad Enrico III, che in principio quasi dileggiava l'arte di Ruggero Bacone, molte furono accettate, perchè accettabili, e valsero alcune di esse alla presa della città, ma la storia dei tempi non ci dice, e lo avremmo saputo data la straordinarietà del fatto, se sia stata presa in considerazione quella dei carri che si muovono con incredibile velocità senza un solo essere vivente che li spinga, nè l'altra dello strumento per volare se qualcuno segga in mezzo di esso e muova un ingegno col quale le ali artificiosamente disposte sono formate in modo da percuotere l'aria al modo delle ali di un uccello quando vola.

Effettivamente queste due ultime invenzioni, come anche altre le quali sono oggi realtà, abbisognavano di perfezionamenti meccanici che in quell'epoca non era forse possibile ottenere o quanto meno rappresentavano difficoltà insormontabili dovute specialmente al fatto della inesistenza delle macchine utensili, di quelle cioè che concorrono alla costruzione dei diversi pezzi.

mini quali prodigi fosse possibile ottenere per rendersi padroni della terra, dell'acqua e dell'aria.

Torino, 1914.

Raffaele Ferrone.

IL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO D'ITALIA

Nella simpatica cittadina di Chieri si sentiva domenica scorsa il rombo incassante della motocicletta. Lassù in mezzo alla verde campagna ed attraverso le ridenti colline torinesi si disputava il Gran Premio motociclistico d'Italia, che quest'anno venne degnamente organizzato dalla fiorente Società « La Torino », la quale non badò a sacrifici pur di dare una forma solenne alla grande prova.

Numerose furono le iscrizioni, per cui molto interessante si presentava questa gara motoristica, alla quale presero parte



Ravelli, su Triumph (500 cmc.), 2° classificato nella corsa motociclistica per il « Gran Premio d'Italia ». (Fot. Pavia-Nay).

Ecco l'ordine di arrivo:

Categoria 350 cmc. — 1. Borgo (Borgo C.), in ore 4,33'30" 4/5, media oraria km. 62,134 — 2. Senior (Gnesa), 5,13'24" 2/5, media oraria 56,68.

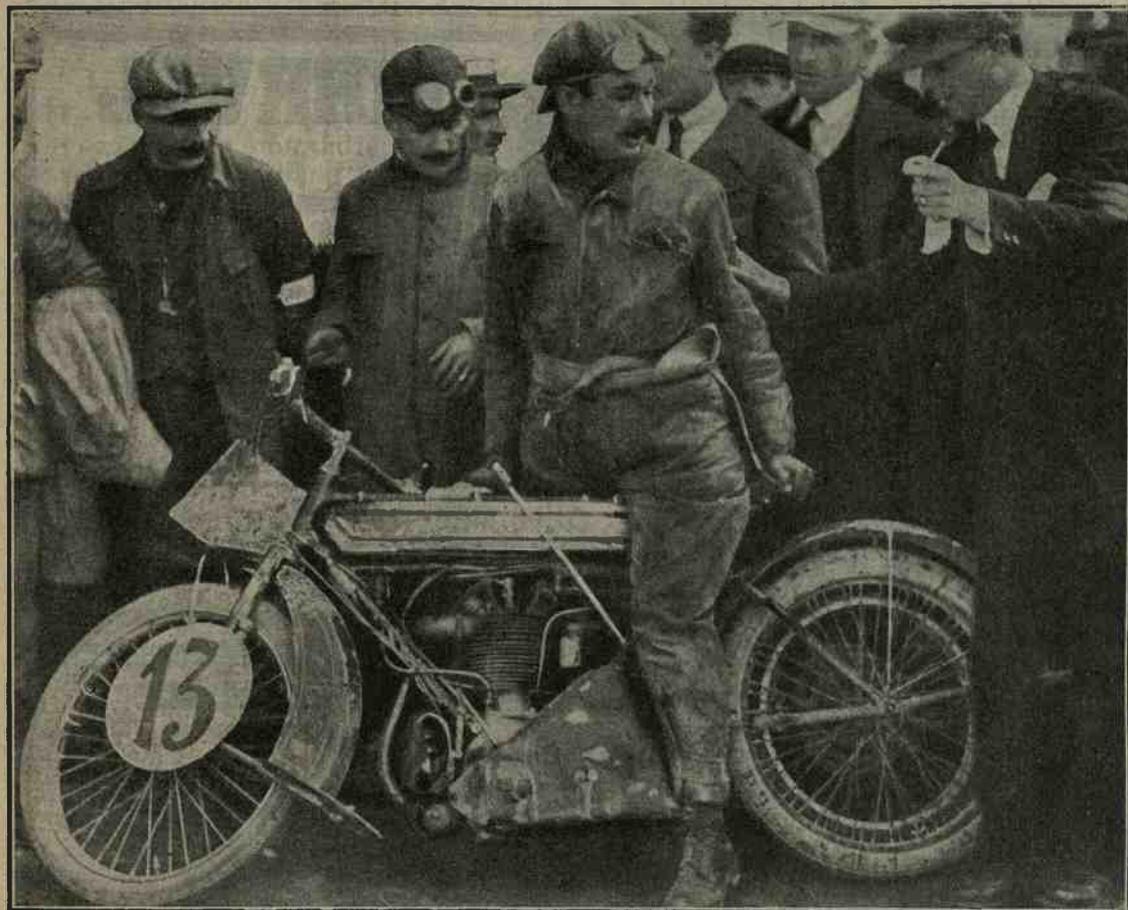
Categoria 500 cmc. — 1. Della Ferrera (Della Ferrera Federico), in ore 4,17'31" 4/5, media oraria km. 68,403 — 2. Triumph (Ravelli), 4,27'50" 4/5, media 65,768 — 3. Terrot (Pesce), 4,56'24", media oraria 59,493 — 4. Della Ferrera (Valenzano), 4,56'47" 1/5, media oraria 59,355 — 5. Triumph (Arnoldi) 5,2'15" e 3/5, media oraria 58,280 — Singer (Galanti), 5,6'20" e 4/5, media oraria 57,403 — 7. Triumph (Gelmetti), 5,28'58" 1/5, media oraria 53,447 — 8. Triumph (Bona), 5,47'26" 4/5, media oraria 50,701 — 9. Eolo (Moro), 5,55'22" 1/5, media oraria 49,750 — 10. Motosacoche (Gianoglio), 6,32'23" 4/5, media oraria 44,393.

Viaggi aerei!

Un piccione viaggiatore inglese ha battuto il record della distanza.

Partito da Roma rientrò alla sua colombaia, a Derby, un mese dopo, esattamente. La distanza attraversata è di 1600 chilometri.

Il record precedente era di un piccione che viaggiò da Mirande (Francia) a Cambuslang, presso Glasgow in Scozia; esso aveva percorso 1400 chilometri in 28 giorni.



Della Ferrera, su Della Ferrera (500 cmc.), primo classificato nella corsa motociclistica per il « Gran Premio d'Italia ». (Fot. Pavia-Nay).

Provate infatti a dover costruire con il solo mezzo del vostro braccio un congegno meccanico, anche tra quelli più facili e meno complicati, e voi avrete una tale perdita di tempo, una tale fatica necessaria che è inconcepibile possa trovarsi la volontà per l'una e per l'altra cosa in un uomo di genio, e lo era effettivamente il Bacone, che è assalito da mille progetti che gli si accavallano nella mente, uno sull'altro, uno dopo l'altro, uno più magnifico e strabiliante dell'altro.

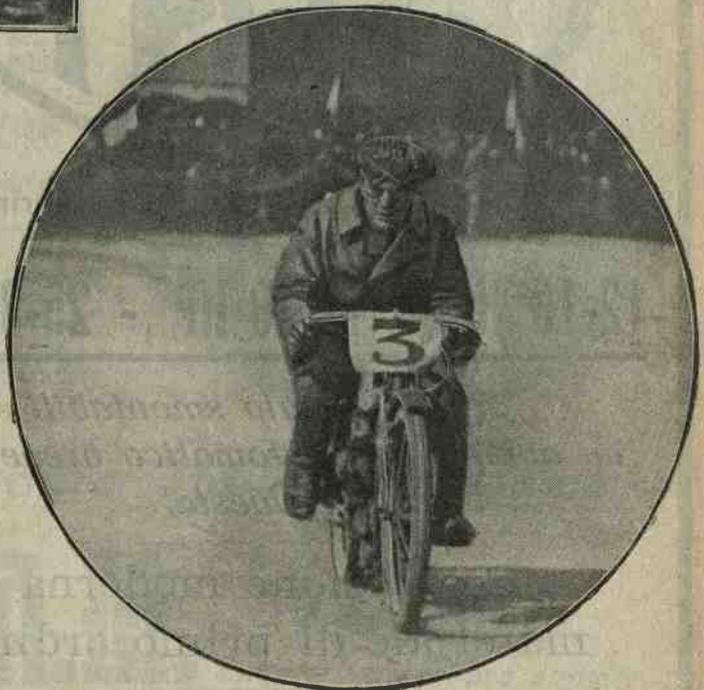
Inchiniamoci riverenti dinnanzi a questi profeti, ammirandoli ancora dippiù di quanto non dobbiamo fare con i nostri attuali inventori, perchè se a questi soccorse nelle trovate, nelle investigazioni e nelle attuazioni delle loro geniali invenzioni tutto un enorme progresso della meccanica in ispecie e di tutta la scienza in genere, a quelli tra i nostri antenati non soccorse altro che il lampo del loro genio, lampo che ancor oggi illumina la loro vita e ce la mostra in ogni lato ammirevole e grande.

A questo genialissimo artista inglese, al quale la storia sta con le continue ricerche attorno alle sue opere concedendo il posto che merita, nel settimo centenario che quest'anno l'Inghilterra ha voluto degnamente festeggiare, rivolgiamo anche noi il pensiero ammirandone la vastità del genio profetico che fin d'allora consigliò agli uo-

parecchie Case nazionali ed estere, tutte desiose di mostrare la bontà della loro macchina e dei loro prodotti. Era questa una delle più grandi prove del motociclismo italiano, e perciò i più noti campioni della motocicletta, sentirono il bisogno di concorrere a questo Gran Premio, fiduciosi di un ottimo risultato. Cosicché vedemmo i Della Ferrera, i Dovo, i Semeria, i Rava, i Valenzano, i Borgo, i Ravelli, i Gnesa e moltissimi altri campioni.

Le partenze vennero date a Chieri di 30 in 30 secondi incominciando dalle ore 5,1'. Durante il percorso, il quale è bene notare non era certamente buono date le intense piogge dei giorni precedenti alla prova, notammo parecchi ritiri, dovuti a panne al motore e ad altri piccoli incidenti di macchina. Ma il nostro sguardo si è fermato sulla ripida salita del Pino, dove le diverse macchine dovevano impegnarsi seriamente e là abbiamo visto passare velocissimo Della Ferrera prima e poi Borgo dalla macchina potente e regolare e poi ancora la Terrot e la Triumph.

Le medie fatte dai singoli corridori ci hanno fortemente stupito, come ci ha stupito la corsa di Della Ferrera, il quale riuscì a fare un giro del difficile percorso ad oltre 77 km. all'ora.



Borgo, su Borgo, vincitore nella categoria 350 cmc. per il « Gran Premio d'Italia ». (Fot. Pavia-Nay).

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bici e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30^{bis}-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE SUR MER - LUINO - DUSSELDORF - VORWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI

• APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre
e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911

POLACK

Pneumatici
per Cicli e Moto
scorrevolissimi
extraforti.



TORINO - Corso Dante, 34.

Filiali: MILANO - ROMA.



A. MARCONCINI VERONA

Polvere Mullerite - Munizioni da Tiro e Cassia Muller. Ballistol armee e Zeltoline Kleyer. Proiettili espansivi Brennek. Cartuccia francesi T di Lien.

RECORD MONDIALE
2 Grande Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.



"MARVEL"

è il solo carburatore che può essere applicato a qualsiasi motore senza necessità di adattamento, perchè le camere, la presa, la flangia ed il raccordo sono tutti girevoli.

Ditta SIMONIS e C. - MILANO

SETTE RECORDS DEL MONDO

riportati dalla Candela



POGNON

su Vettura Benz 200 HP e sulla Pista di Brooklands (Inghilterra)
nei giorni 22 Dicembre, 14 Gennaio e 22 Gennaio 1914.

La sola Candela che ha potuto resistere nel Record delle 2 Miglia
(metri 3218) coperti in 1 minuto.

BOUGIE POGNON LIMITED - LONDRA S. W.

Deposito: SECONDO PRATI - Via Carlo Alberto, 32 - Milano.

Special American Grease for Automobyl

LUBRIFICANTE PURISSIMO

a base di olio vergine di vaselina.

Fabbrica Prodotti Chimici FRANCESCO NAVA - Intra.
Membro titolare dell'Associazione Generale dei Chimici dell'Industria tessile di Parigi.



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ea avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

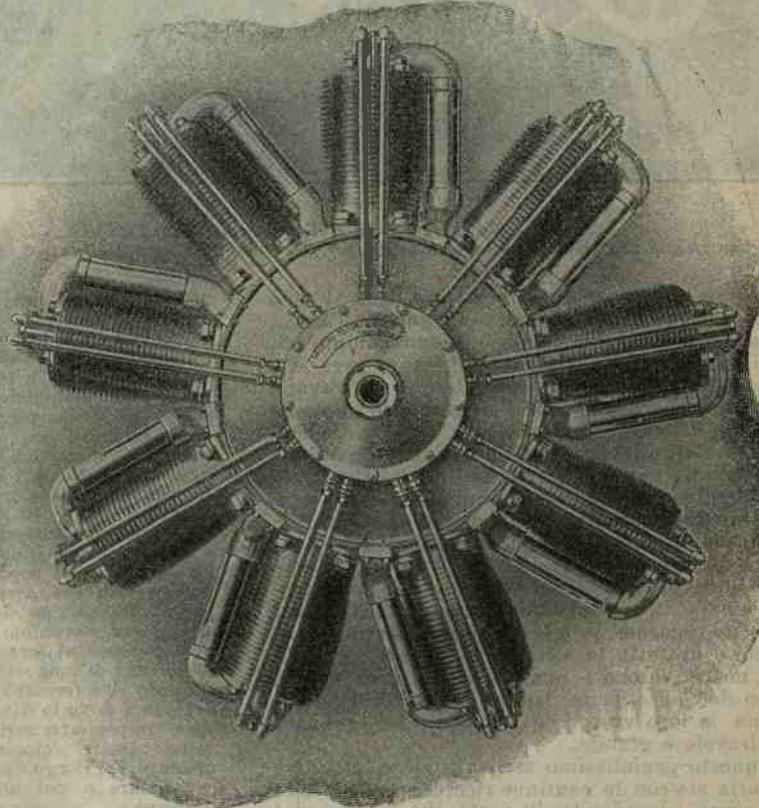
Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

MOTORI PER AVIAZIONE



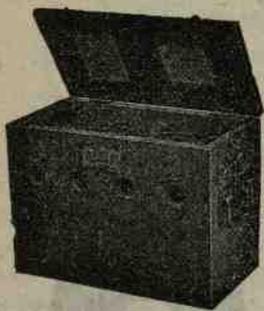
L. U. C. T. 50 - 80 - 100 HP

Massima garanzia di perfetto funzionamento
confermata da prove ufficiali dell'A. C. F. di Parigi.

Fornitori del BATTAGLIONE AVIATORI
FORNITORI DEL GOVERNO BRASILIANO

TORINO - Via Cavalli, 40 - Telefono 39-04.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.



ECONOMIZZATORE FRANCE (Brevettato)

Diminuisce il consumo dal 15 al 40 %
Aumenta il rendimento.

Facilita la partenza.
Permette l'uso del benzolo.
Si colloca facilmente su
tutte le vetture senza toc-
care nè il carburatore, nè
il motore.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

FORNO - MAZZA & SANGUINETI

GENOVA - Via Canneto il Curto, 11-2.

Telegrammi: FORNOMAZZA - Genova. — Telefono: 18-89.

Cercansi Agenti sulle principali Piazze.



Società Anonima Costruzioni Aeronautiche

“SAVOIA”

Fornitori del R. Governo

Fabbrica Italiana di Aeroplani ed Idrovolanti

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie
DEGLI APPARECCHI

HENRI & MAURICE FARMAN

Prossima apertura della

SCUOLA DI PILOTAGGIO

Per informazioni rivolgersi alla Sede:

Telegrammi:
SACAS - Milano.

12, Via Silvio Pellico - MILANO
Officina: TURRO MILANESE.



La conclusione di ogni teoria in materia di carburazione, è
necessariamente la seguente:

Il miglior **Carburatore** è lo **ZÉNITH** il quale
realizza in modo perfetto l'alimentazione razionale ed economica
dei motori.

Agenzia Italiana Carburatore ZÉNITH

G. GORBETTA - 24, Via Durini - Milano.

Sede Sociale: 51, Chemin Feuillat - Lyon.

Fabbriche a Lyon, Londra, Berlino, Detroit (Mich).



LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 m/m di alesaggio e 130 m/m
di corsa, con dynamo per l'illuminazione
elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginovo, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

“TUPHINE”

MARCA MONDIALE

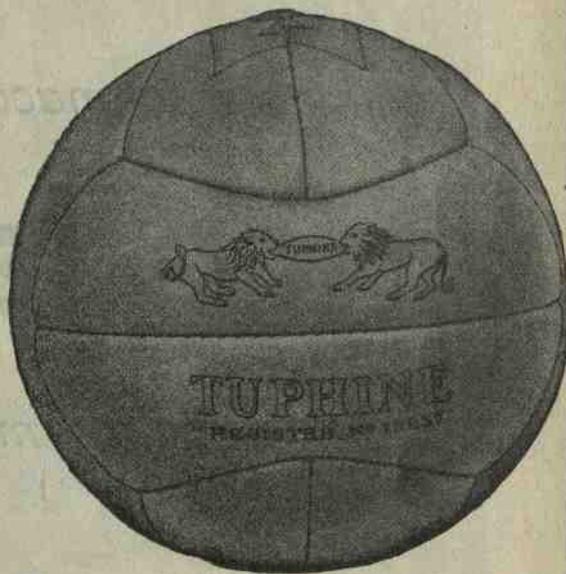
della

YORKSHIRE ATHLETIC
MANUFACTORY

Il più perfetto
L'insuperabile

Foot-Ball

Apprezzato ed adottato
da tutte le migliori



Squadre Italiane ed Estere

Y.A.M.

Nuovo tipo di

FOOT-BALL

a cuciture protette.

Regolamentare per Match.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono
26-20

G. VIGO & CIA

Telegrammi
VIGORIA

TORINO

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

INGROSSO Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETTAGLIO**

NAZZARO

su

NAZZARO

nel 1913

vince la Targa Florio

nel 1914

colla stessa macchina usata per la TARGA FLORIO

vince la Coppa Florio

battendo macchine di potenzialità superiore.

Carburatori ZÉNITH - Gomme PIRELLI - Magneti BOSCH - Ruote SANKEY

Fabbrica in Torino - Corso Peschiera, 250.

Agenzie di Vendita:

TORINO
Conti e C.
Corso Peschiera, 250

MILANO
G. E. Silvani e C.
Foro Bonaparte.

FIRENZE
Eredi Lotti
Via delle Porte Nuove, 16

ROMA
E. Luraschi
Piazza Coppelle, 9

PALERMO
Cortese, Losa e C.
Via Serradifalco, 2